

AZIENDA SPECIALE COMUNALE "CREMONA SOLIDALE"**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	CREMONA
Codice Fiscale	93042130190
Numero Rea	160734
P.I.	01310740194
Capitale Sociale Euro	€ 832.468,00 i.v.
Forma Giuridica	Azienda Speciale di cui al D.Lgs. 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	9.032	10.316
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	254.176	174.254
7) Altre	404.096	287.829
Totale immobilizzazioni immateriali	667.304	472.399
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	25.977	29.360
2) Impianti e macchinario	152.514	133.732
3) Attrezzature industriali e commerciali	242.806	259.583
4) Altri beni	234.667	330.328
Totale immobilizzazioni materiali	655.964	753.003
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.323.268	1.225.402
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	231.410	236.085
Totale rimanenze	231.410	236.085
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.498.843	1.455.991
Totale crediti verso clienti	1.498.843	1.455.991
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	108.325	121.612
Totale crediti tributari	108.325	121.612
5-ter) Imposte anticipate	108.392	108.245
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.290.637	1.267.171
Totale crediti verso altri	1.290.637	1.267.171
Totale crediti	3.006.197	2.953.019
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.465.865	5.063.448
3) Danaro e valori in cassa	1.349	1.203
Totale disponibilità liquide	4.467.214	5.064.651
Totale attivo circolante (C)	7.704.821	8.253.755
D) RATEI E RISCONTI	13.351	19.603
TOTALE ATTIVO	9.041.440	9.498.760

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	832.468	832.468
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4.167.122	4.233.095
Totale altre riserve	4.167.122	4.233.095
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	259.238	203.497
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-254.224	205.741
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.004.604	5.474.801
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	87.924	123.237
4) Altri	56.000	56.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	143.924	179.237
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.497	1.529.580
Totale debiti verso fornitori (7)	1.448.497	1.529.580
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	301.284	305.709
Totale debiti tributari (12)	301.284	305.709
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	815.881	779.998
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	815.881	779.998
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.194	1.189.391
Totale altri debiti (14)	1.297.194	1.189.391
Totale debiti (D)	3.862.856	3.804.678
E) RATEI E RISCONTI	30.056	40.044
TOTALE PASSIVO	9.041.440	9.498.760

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.582.268	21.696.530
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	709.101	499.420
Totale altri ricavi e proventi	709.101	499.420
Totale valore della produzione	22.291.369	22.195.950
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.749.509	1.716.049
7) Per servizi	6.401.862	6.465.909
8) Per godimento di beni di terzi	74.847	88.512
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	9.998.340	9.541.503
b) Oneri sociali	3.406.366	3.183.153
e) Altri costi	158.964	130.087
Totale costi per il personale	13.563.670	12.854.743
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	147.387	109.908
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	273.877	328.164
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	21.200	67.574
Totale ammortamenti e svalutazioni	442.464	505.646
11) Variazione rimanenze di materie prime, di consumo e merci	4.675	-18.409
14) Oneri diversi di gestione	311.647	289.835
Totale costi della produzione	22.548.674	21.902.285
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-257.305	293.665
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.022	1.308
Totale proventi diversi dai precedenti	1.022	1.308
Totale altri proventi finanziari	1.022	1.308
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.022	1.308
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZ.:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-256.283	294.973
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	12.137	116.082
Imposte differite e anticipate	-14.196	-26.850
Totale delle imposte sul reddito dell'es., correnti, differite e anticipate	-2.059	89.232
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-254.224	205.741

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Emilio Arcaini)*

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., compatibilmente con la particolare natura giuridica dell'ente "Azienda Speciale Comunale".

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del D.Lgs. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, introdotto come documento obbligatorio, anche il Rendiconto Finanziario ed ha modificato in parte gli schemi di bilancio, i criteri di valutazione e il contenuto della nota integrativa.

Considerata l'emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19 e tenuto conto dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, il Consiglio di Amministrazione ha convenuto di approvare il Bilancio d'esercizio 2019 entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

PROSPETTIVA DI CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, va comunque data una opportuna informativa.

Si fa presente che l'emergenza legata alla diffusione pandemica del Covid-19 sta comportando notevoli difficoltà anche alla nostra azienda, in particolare per il blocco degli ingressi dal territorio nelle RSA e la chiusura dei Centri Diurni per anziani, oltre ai maggiori costi che si stanno sostenendo per mettere in sicurezza operatori e ospiti.

L'impatto economico e finanziario della pandemia sul Bilancio 2020 non è ad oggi ancora oggettivamente prevedibile a causa delle incertezze sui tempi e le modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2020 verrà attentamente monitorato dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare le prospettive della continuità aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite dal valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Per le spese di manutenzione straordinaria e quelle effettuate sui beni di terzi, la valutazione indicata in bilancio e le procedure di ammortamento adottate tengono conto di un'utilità stimata rispettivamente in 33 e 6 o 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o, nel caso di beni pervenuti gratuitamente, al valore indicato nei relativi atti già citati nelle Note Integrative ai bilanci dei precedenti esercizi, al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti". Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 10%

Impianti e macchinari: 12,50% - 15% - 20%

Attrezzatura varia, tecnica e sanitaria: 12,50%

Altri beni:

- mobili e arredi e macchine ufficio ordinarie: 10% - 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20% - 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di merci, rappresentate soprattutto da generi alimentari, medicinali, parafarmaci e prodotti vari per la pulizia, sono iscritte in bilancio all'ultimo costo di acquisto (Fifo), il quale è comunque inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

L'azienda non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Detto valore è stato determinato appostando anche uno specifico fondo svalutazione dei crediti esistenti, in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, ciò anche tenuto conto della previsione di imputazione nelle dichiarazioni fiscali dei futuri esercizi di componenti positive di reddito già civilisticamente rilevate e fiscalmente rinviate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 n. 14/a C.C., si evidenzia che si è provveduto all'iscrizione in Bilancio delle imposte differite relative a contributi straordinari, contabilizzati secondo il criterio di competenza, per i quali la tassazione è rinviata all'atto dell'effettiva riscossione (criterio di cassa) ai sensi dell'art. 88 del TUIR.

Sempre in tale conto di bilancio sono stati anche iscritti:

- a) un Fondo imposte differite determinato per effetto della tassazione futura delle somme che saranno incassate dalla liquidazione dei beni mobili ed immobili dell'eredità del Sig. Luciano Somenzi ed indirettamente della sorella Lucia, che nel proprio testamento ha devoluto il 90% di quanto verrà realizzato dalla vendita di tutti i suoi beni all'Azienda Speciale con vincolo di investimento in strutture ed arredi;
- b) un Fondo imposte differite per effetto della tassazione residua futura delle donazioni ricevute nel corso dell'anno 2017 finalizzate alla realizzazione di opere volte a ottimizzare i servizi offerti agli ospiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non esiste in bilancio alcun accantonamento a tale titolo, vista la natura pubblicistica del contratto di lavoro applicato ai dipendenti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Valori in valuta

Non esistono valori in valuta da iscrivere in bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non esistono crediti da iscrivere in bilancio a tale titolo vista la particolare natura dell'azienda Speciale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 667.304 (€ 472.399 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.316	174.254	287.829	472.399
Valore di bilancio	10.316	174.254	287.829	472.399
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.364	213.045	253.006	475.415
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-133.123	0	-133.123
Ammortamento dell'esercizio	10.648	0	136.739	147.387
Totale variazioni	-1.284	79.922	116.267	194.905
Valore di fine esercizio				
Costo	9.032	254.176	404.096	667.304
Valore di bilancio	9.032	254.176	404.096	667.304

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 404.096 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri pluriennali	0	9.760	9.760
	Manutenzioni da ammortizzare su beni di terzi	5.588	-305	5.283
	Costi per migliorie su beni di terzi	282.241	106.812	389.053
Totale		287.829	116.267	404.096

I valori sono indicati al netto della quota di ammortamento dell'esercizio 2019.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 655.964 (€ 753.003 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	33.831	618.822	2.126.226	2.405.798	5.184.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.471	485.090	1.866.643	2.075.470	4.431.674
Valore di bilancio	29.360	133.732	259.583	330.328	753.003
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	49.508	83.590	43.852	176.950
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-112	-112
Ammortamento dell'esercizio	3.383	30.726	100.367	139.401	273.877
Totale variazioni	-3.383	18.782	-16.777	-95.661	-97.039
Valore di fine esercizio					
Costo	33.831	668.787	2.201.398	2.448.063	5.352.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.854	516.273	1.958.592	2.213.396	4.696.115
Valore di bilancio	25.977	152.514	242.806	234.667	655.964

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 234.667 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie ufficio	246.914	-84.717	162.197
	Macchine d'ufficio elettroniche	73.471	-6.967	66.504
	Automezzi	9.943	-3.977	5.966
Totale		330.328	-95.661	234.667

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del codice civile, si osserva che non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del codice civile, si evidenzia che non esistono partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del codice civile, si evidenzia che non esistono partecipazioni in imprese collegate.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 231.410 (€ 236.085 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	236.085	-4.675	231.410
Totale rimanenze	236.085	-4.675	231.410

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.006.197 (€ 2.953.019 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.841.204	0	1.841.204	342.361	1.498.843
Crediti tributari	108.325	0	108.325		108.325
Imposte anticipate			108.392		108.392
Verso altri	1.290.637	0	1.290.637	0	1.290.637
Totale	3.240.166	0	3.348.558	342.361	3.006.197

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.455.991	42.852	1.498.843	1.498.843	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.612	-13.287	108.325	108.325	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.245	147	108.392			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.267.171	23.466	1.290.637	1.290.637	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.953.019	53.178	3.006.197	2.897.805	0	0

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita".

In merito alla voce "crediti verso altri" esposto in Bilancio per un importo complessivo di € 1.290.637, si precisa che in tale voce è compreso il residuo del credito di € 1.039.091, ancora da realizzare, derivante dalle disposizioni testamentarie volute dal Sig. Somenzi Luciano, il quale nel devolvere il 90% del suo patrimonio personale a favore dell'Azienda Speciale, ha disposto che tale patrimonio venga liquidato dagli esecutori testamentari e che le relative somme realizzate vengano investite per la costruzione e/o l'arredo di una struttura immobiliare dell'Azienda.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.498.843	1.498.843
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.325	108.325
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	108.392	108.392
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.290.637	1.290.637
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.006.197	3.006.197

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.467.214 (€ 5.064.651 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.063.448	-597.583	4.465.865
Denaro e altri valori in cassa	1.203	146	1.349
Totale disponibilità liquide	5.064.651	-597.437	4.467.214

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 13.351 (€ 19.603 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.603	-6.252	13.351
Totale ratei e risconti attivi	19.603	-6.252	13.351

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti e pubblic.	702
	Tassa circolazione automezzi	475
	Manutenzione e assistenza varia	10.775
	Altri risconti	1.399
Totale		13.351

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.004.604 (€ 5.474.801 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	832.468	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	4.233.095	0	150.000	0
Totale altre riserve	4.233.095	0	150.000	0
Utili (perdite) portati a nuovo	203.497	0	55.741	0
Utile (perdita) dell'esercizio	205.741	0	-205.741	0
Totale Patrimonio netto	5.474.801	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		832.468
Altre riserve				
Varie altre riserve	215.973	0		4.167.122
Totale altre riserve	215.973	0		4.167.122
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		259.238
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-254.224	-254.224
Totale Patrimonio netto	215.973	0	-254.224	5.004.604

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti, tenuto conto che l'importo compreso nella voce "Capitale Netto" rappresenta la contropartita del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali pervenute all'Azienda Speciale, a titolo gratuito, da parte delle ex IPAB, come già riferito nella nota integrativa al bilancio 2004.

La voce "altre riserve" per € 4.167.122, include la riserva vincolata per la successione Somenzi di 3.416.246 della quale si è già riferito nel commento alla voce "crediti verso altri".

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti

sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	832.468			0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	4.167.122	riserva vincolata		0	0	0
Totale altre riserve	4.167.122			0	0	0
Utili portati a nuovo	259.238	riserve di utili		259.238	0	0
Totale	5.258.828			259.238	0	0
Residua quota distribuibile				259.238		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 143.924 (€ 179.237 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	123.237	0	56.000	179.237
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	35.313	0	0	35.313
Totale variazioni	0	-35.313	0	0	-35.313
Valore di fine esercizio	0	87.924	0	56.000	143.924

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.862.856 (€ 3.804.678 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/dipendenti	518.736	134.719	653.455
Erario c/ritenute d'acconto	222.220	7.016	229.236
Altri debiti tributari	83.489	-11.441	72.048

Debiti v/ist.prev. e sic. sociale	779.998	35.883	815.881
Debiti v/fornitori	1.529.580	-81.083	1.448.497
Debiti v/Fond. Città di Cremona	18.500	-1.300	17.200
Note di accredito da emettere	13.743	489	14.232
Anticipi e cauzioni da clienti	540.612	-1.233	539.379
Altri debiti	97.800	-24.872	72.928
Totale	3.804.678	58.178	3.862.856

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.529.580	-81.083	1.448.497	1.448.497	0	0
Debiti tributari	305.709	-4.425	301.284	301.284	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	779.998	35.883	815.881	815.881	0	0
Altri debiti	1.189.391	107.803	1.297.194	1.297.194	0	0
Totale debiti	3.804.678	58.178	3.862.856	3.862.856	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del codice civile, si attesta la non presenza di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del codice civile, si attesta la non esistenza di finanziamenti effettuati dai soci, vista la particolare natura giuridica dell'Azienda Speciale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 30.056 (€ 40.044 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	40.044	-9.988	30.056
Totale ratei e risconti passivi	40.044	-9.988	30.056

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Descrizione	2018	2019
RSA	12.954.949	13.074.986
Servizi di riabilitazione	4.886.723	4.831.471
CDI	1.736.561	1.743.317
Assistenza domiciliare integrata	350.029	360.804
Centri diurni per disabili	1.186.228	1.093.368
Totale prestazioni socio sanitarie integrate	21.114.490	21.103.946
Comunità alloggio per disabili	256.229	150.239
Comunità alloggio anziani	325.811	328.083
Totale prestazioni socio ass. educativi	582.040	478.322
Totale	21.696.530	21.582.268

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 709.101 (€ 499.420 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2018	2019
Introiti diversi	77.530	76.928
Oblazioni	13.707	14.354
Servizio mensa interna	21.688	21.403
Rimborsi bolli su fatture emesse	14.576	14.564
Proventi gestione lavanderia	10.484	10.822
Plusvalenze ordinarie	10	128
Sopravvenienze attive	338.344	522.603
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.084	11.456
Altri ricavi e proventi	21.997	36.843
Totali	499.420	709.101

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.401.862 (€ 6.465.909 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2018	2019
Spese prestazioni di servizi appaltati	1.358.013	1.260.436
Soggiorni CDD, CSS e CAM	25.538	26.949
Trasporti	154.064	155.439
Energia elettrica	641.954	702.191
Gas	557.286	579.635
Acqua	93.977	116.214
Spese di manutenzione e riparazione	890.279	814.932
Consulenze sanitarie	971.089	907.669
Servizi educativi e terapia occupazionale	378.455	384.930
Esami e viste esterne ricoverati	75.428	79.841
Servizio lavanolo	298.239	296.878
Spese di pulizia	521.980	527.930
Servizi e consulenze tecniche	112.252	82.004
Compensi agli Amministratori e Revisori	14.407	12.688
Prestazioni assimilate al lavoro dip.	30.677	50.513
Spese telefoniche	20.979	19.885
Assicurazioni	132.130	120.612
Spese di viaggio e trasferta	605	910
Spese pubblicità	1.830	3.660
Spese di aggiornamento e formazione	10.509	20.817
Spese per animazione	3.354	2.677
Assistenza software e hardware	78.659	102.846
Altri servizi diversi	124.205	132.206
Totali	6.465.909	6.401.862

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 74.847 (€ 88.512 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 311.647 (€ 289.835 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2018	2019
Tasse smaltimento rifiuti	101.370	99.628
Imposte, tasse e diritti vari	23.271	22.507
Spese di cancelleria e ufficio	29.923	30.400
Abbonamenti riviste, giornali	4.572	2.831
Convenzioni con volontariato	30.800	8.500
Perdite su crediti	1.084	11.456
Minusvalenze e sopravvenienze	53.821	70.377
Altri oneri di gestione	44.994	65.948
Totali	289.835	311.647

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Proventi da partecipazione**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del codice civile, si evidenzia la mancanza di proventi da partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	0	-14.049	147
IRAP	12.137	0	0
Totale	12.137	-14.049	147

Fiscalità anticipata e differita

Qui di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte anticipate e differite.

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

Attività per imposte anticipate

	IRES	IRAP	TOTALE
	da differenze temporanee	da differenze temporanee	
1. Importo iniziale	108.245	0	108.245
2. Aumenti:			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.896	0	2.896
2.2 Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.749	0	2.749
3.2 Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	108.392	0	108.392

Qui di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte differite sorte nell'esercizio.

Passività per imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
	Importo	importo	importo
4. Importo iniziale	61.701	0	61.701
5. Aumenti:			
5.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
5.2 Altri aumenti	0	0	0
6. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	14.049	0	14.049
3.2 Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	47.652	0	47.652

In merito all'accantonamento delle imposte differite, si precisa che si è provveduto a contabilizzare anche quelle relative alla tassazione futura delle donazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2017 e del residuo da incassare sull'eredità Somenzi, così come previsto dall'art. 88 del TUIR, rilevando solo il debito nei "Fondi per rischi ed oneri", avendo invece stornato il corrispondente costo per "Oneri per imposte differite" dalla Riserva vincolata.

Informazioni sulle imposte sul reddito dell'esercizio (IRES – IRAP)

Qui di seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione tra il risultato di bilancio ante imposte e l'imponibile fiscale.

IRES

Descrizione	IRES
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio (A)	-256.283
Variazioni in aumento:	
Rendita fabbricati non strumentali	1.178
Imposte indeducibili (IMU)	4.116
Quota 80% gestione autovetture	6.792
Quota 20% gestione telefonia	3.977
1/5 Contributi anno 2015	36.108
1/5 Contributi anno 2016	3.425
1/5 Contributi anno 2017	3.954
Contributi incassati nel 2019	15.051
1/5 Donazioni anno 2017	44.000
1/5 Eredità Somenzi incassata nel 2015	18.000
1/5 Eredità Somenzi incassata nel 2018	26.600
Maggiori acc.ti per svalutazione crediti	12.065
Altri costi indeducibili	1.304
Totale variazioni in aumento (B)	176.570
Variazioni in diminuzione:	
Quota deducibile IMU	446
Sopravvenienze attive	158.549
Sopravvenienze attive (riduzione riserva Somenzi)	41.887
Sopravvenienze attive (rimborso IRES per IRAP 2005-2007-2008)	255.856
Utilizzo f.do investimenti da utili	36.802
Deduzione IRAP (costo del personale)	12.137
Totale variazioni in diminuzione (C)	505.677
Differenza (A+B-C)	-585.390
ACE	0
Imponibile IRES (perdita fiscale)	-585.390
IRES dell'esercizio (24%)	0

IRAP

Descrizione	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio (A)	-256.283
Variazioni in aumento:	
Imposte indeducibili (IMU)	4.116
Acc.to svalutazione crediti	21.200
Costo del lavoro	13.563.669
Costo lavoro Co.co.co. e comando	29.477
Totale variazioni in aumento (B)	13.618.462
Variazioni in diminuzione:	
Sopravvenienze attive	158.549
Sopravvenienze attive (riduzione riserva Somenzi)	41.887
Sopravvenienze attive (rimborso IRES per IRAP 2005-2007-2008)	255.856
Utilizzo f.do investimenti da utili	36.802
Interessi attivi	1.022
Totale variazioni in diminuzione (C)	494.116
Differenza (A+B-C)	12.868.063
Totale deduzioni	12.556.852
Imponibile IRAP	311.211
IRAP dell'esercizio (3,90%)	12.137

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del codice civile:

	31/12/2018	31/12/2019
Operai	363	374
Impiegati	12	13
Quadri	13	11
Dirigenti	8	9
Totale	397	407

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile:

	Importo
Compensi amministratori	0
Compensi a Revisore Unico	12.688
Totale compensi	12.688

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 non sono state effettuate operazioni con dirigenti, amministratori e sindaci dell'Azienda Speciale o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 22 bis - operazioni con parti correlate

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 C.C.) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 22 ter - operazioni fuori bilancio

Non ci sono accordi fuori bilancio i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre l'Azienda Speciale a rischi o generare benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 - bis C.C.

Ai sensi dell'art. 2427-bis, C.C. si attesta che l'Azienda Speciale non ha in essere strumenti finanziari strutturati.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 gli Amministratori dichiarano che l'Ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità della predetta normativa.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Conclusioni

In conclusione il bilancio chiuso al 31/12/2019 presenta una perdita d'esercizio di €. 254.224, che si propone di coprire mediante l'utilizzo delle riserve di avanzi di gestione degli anni precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione propone, altresì, di convertire le riserve di utili degli anni precedenti per complessivi € 626.111,00, già destinati ai fondi investimenti, a riserve di avanzi di gestione disponibile, anche per eventuale copertura di perdite future.

Cremona, lì 18 giugno 2020

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Emilio Arcaini)*



BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2019

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Cremona, 18 giugno 2020

La presente Relazione, che accompagna il bilancio di esercizio anno 2019, ha lo scopo di:

- riportare le dinamiche di formazione dei ricavi e dei costi che determinano il saldo annuale di tutti i servizi aziendali (criterio del *full costing*¹);
- evidenziare gli scostamenti rispetto ai bilanci precedenti e alle previsioni di budget ed illustrarne le principali cause;
- fornire un quadro sintetico e comparativo in un'ottica temporale degli equilibri (economico, finanziari e patrimoniali) derivanti dalla gestione aziendale.

Come già nel 2018, anche per quest'anno si è deciso di focalizzare i contenuti del documento sugli aspetti prettamente economici (coerentemente con le finalità informative proprie del BdE), rinviando quindi la rendicontazione di carattere più qualitativo (tipologie di prestazioni erogate; esiti della *customer e people satisfaction*; policy aziendali in tema di formazione e promozione del benessere org.vo) al più consono Bilancio Sociale, coerentemente con le disposizioni degli articoli 34 - comma 3 e 38 dello Statuto Aziendale.

E' opportuno sottolineare il fatto che l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 e di tutti i documenti che lo compongono ed accompagnano avviene in deroga a quanto stabilito dall'art.38 dello Statuto Aziendale, così come autorizzato dal Comune di Cremona con propria comunicazione del 20/03/2020 (nostro protocollo n.1213/00) ed in base alle disposizioni governative (art.106 del DL n.18 del 17/03/2020) emanate a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale COVID-19 che ha colpito l'Italia ed in particolar modo il nostro territorio da fine febbraio 2020.

Le aree di intervento dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale sono:

A – Area socio sanitaria

Servizi residenziali

- Servizi Cure Intermedie (ex IDR)
- Servizi RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e solventi su posti letto autorizzati

Servizi semiresidenziali

- Servizi CDI (Centro Diurno Integrato)
- Servizi CDD (Centro Diurno Disabili)

Servizi domiciliari

- Servizi ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)
- Servizi RSA Aperta (accreditata come RSA Azzolini)

Servizi ambulatoriali

- Servizi Ambulatorio SSR
- Servizi Ambulatorio Polispecialistico e di Fisioterapia

¹ Il criterio del *full costing* (o criterio del costo pieno) consente di ripartire sui diversi servizi aziendali le componenti di costo comuni o indiretti (per esempio i costi generali, gli oneri finanziari, le imposte e tasse), che quindi si vanno ad aggiungere ai costi direttamente imputati ai centri di costo attraverso degli opportuni meccanismi di ribaltamento. Il sistema di contabilità analitica adottato da Cremona Solidale prevede l'utilizzo di basi multiple di ripartizione, coerentemente con le indicazioni che la Regione Lombardia fornisce per la compilazione della scheda struttura. Per esempio, il costo del personale amministrativo viene ripartito sulla base dei ricavi diretti e i costi di manutenzione e delle utenze sono ripartiti in base ai metri quadrati di superficie occupati dai singoli servizi.

B – Area socio assistenziale ed educativa

Servizi residenziali

- Servizi CAA (Comunità Alloggio Anziani)
- Servizi CSS (Comunità Socio Sanitaria)
- Progetto Casa Barbieri

C – Area attività accessorie

- Proventi diversi

AREA SOCIO SANITARIA**Servizi "Cure Intermedie" (ex IDR)**

Complessivamente si è registrato il seguente andamento, posto a raffronto con gli anni precedenti:

	Budget iniziale ATS Val Padana	Rendicontato ATS Val Padana	Riconosciuto ATS Val Padana	Eccedenza NON riconosciuta	TOTALE RICAVI ATS Val Padana	RICAVI FUORI REGIONE
2015	4.735.600	4.705.799	4.680.600	25.199	4.680.600	-
2016	4.735.600	4.773.474	4.746.100	27.374	4.746.100	-
2017	4.735.600	4.749.222	4.759.400	-10.178	4.749.222	-
2018	4.735.600	4.798.696	4.780.300	18.396	4.780.300	-
2019	4.735.600	4.712.711	4.735.600	-22.889	4.712.711	10.953

I dati evidenziano come nel corso dell'esercizio il servizio Cure Intermedie pur garantendo un numero di giornate erogate sostanzialmente in linea con quelle dello scorso anno (e comunque superiori al triennio 2015-2017) presenti un totale ricavi inferiore di circa 50.000 euro (-1%), determinato da un minor valore medio giornata. Infatti, l'attività 2019 si è fortemente caratterizzata con la presa in carico di pazienti riconducibili alle aree di riabilitazione "di mantenimento", mentre si è registrata una flessione nella presa in carico (durata media degenza) di pazienti riconducibili all'area riabilitativa "specialistica" e di "mantenimento". Le motivazioni possono essere molteplici (legate anche a scelte strategiche dell'ASST di Cremona, nostro principale "fornitore" di utenti) e alla necessità di rinforzare il nostro posizionamento all'interno di un contesto competitivo cittadino che vede la presenza di importanti erogatori privati, la cui immagine è sicuramente svincolata dallo "stigma" della c.d. "casa di riposo - centro geriatrico".

	2019	2018	2017	2016	2015
GIORNATE (effettive)	28.020	28.094	27.969	27.931	27.992
VALORE MEDIO GIORNATA	169,22	170,95	170,31	171,07	167,21

		2019		2018	
	pl	Indice occupazione pl	Durata media degenza	Indice occupazione pl	Durata media degenza
DEGENZA DI RIABILITAZIONE ex SPECIALISTICA	20	74,4%	22,72	73,8%	23,21
DEGENZA DI RIABILITAZIONE ex GENERALE E GERIATRICA	28	125,6%	29,65	140,3%	33,43
DEGENZA DI RIABILITAZIONE ex MANTENIMENTO	30	89,1%	28,45	76,4%	26,90

Per analizzare più nel dettaglio il risultato di gestione del servizio Cure Intermedie avvalendosi dei risultati della contabilità analitica, è necessario effettuare il confronto fra ricavi ed i complessivi costi, come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	4.724.349,69	4.780.661,41
Ricavi generali	88.931,34	53.763,80
TOTALE RICAVI	4.813.281,03	4.834.425,21

Totale costi diretti	3.969.973,94	3.885.176,92
Totale costi generali	525.223,45	497.585,16
IRAP	2.711,45	11.506,30
IRES	-	22.233,95
TOTALE COSTI	4.497.908,84	4.416.502,33
MARGINE OPERATIVO	315.372,19	417.922,88

- Riduzione dei ricavi totali (diretti e indiretti) rispetto all'anno precedente → - 0,4%
- Aumento dei costi totali (diretti e indiretti) → + 1,8%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" in diminuzione rispetto all'esercizio precedente → 1,19 nel 2019; 1,23 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" in diminuzione → 1,07 nel 2019; 1,09 nel 2018
- Margine operativo positivo, ma con una significativa diminuzione rispetto al 2018

Anticipando le riflessioni che si faranno sulle voci di costo in termini complessivi, preme sottolineare come i maggiori costi diretti registranti su questa UdO siano determinati prevalentemente dall'incremento contrattuale del costo del personale, da un maggior utilizzo di beni e servizi sanitari (farmaci e dispositivi; esami e visite specialistiche esterne; visite radiologiche) e dal costo delle utenze. Risparmi si sono invece avuti rispetto alle manutenzioni.

Servizi "Residenza Sanitaria Assistenziale" (RSA)

I Servizi di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) gestiti nel 2019 dall'Azienda sono:

Palazzina AZZOLINI

- Posti letto ordinari pl 120

Palazzina MAINARDI

- Posti letto ordinari pl 84
- Posti letto "B" pl 40

Palazzina SOMENZI

- Posti letto ordinari pl 81
- Posti letto Alzheimer pl 40
- Posti letto solventi pl 3

Nel 2019 l'indice di occupazione dei posti letto di sola RSA (esclusi solventi) è stato:

- RSA Azzolini 99,79%
- RSA Mainardi 99,78%
- RSA "B" 99,71%
- RSA Somenzi 99,74%

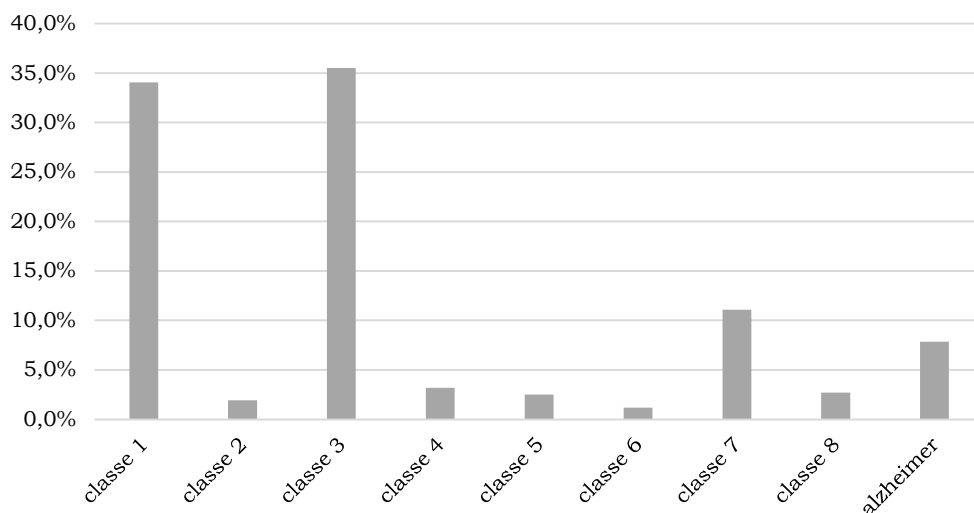
La seguente tabella sintetizza i dati di raffronto 2015-2019 di tutti gli indicatori di rilievo dei PL di sola RSA, evidenziando il consolidamento di buoni livelli di performance, sia in termini di indice di saturazione, sia di valore medio riconosciuto per singola giornata (dato dalla tariffa media erogata da Regione Lombardia a budget e dal valore medio della retta), che nel 2019 è stato pari a 96,24 euro (euro 96,98 se si tiene conto della tariffa fuori budget).

	Giornate	Media PL	Indice saturazione	Valore medio SOSIA (con ALZ, SV,SLA)	Valore medio retta	Valore medio giornata
2015	132.903	364,12	99,8%	41,32	53,17	94,49

2016	133.222	363,99	99,7%	41,86	53,27	95,13
2017	132.924	364,18	99,8%	41,65	53,54	95,19
2018	132.998	364,38	99,8%	42,16	53,72	95,88
2019	132.905	364,12	99,8%	42,15	54,09	96,24

Il valore della retta media giornaliera per gli ospiti RSA è stato di euro 54,09 (rispetto al 53,72 euro del 2018), mentre il contributo SOSIA medio riconosciuto è stato di euro 42,15 (tenuto conto del contributo FSR di euro 52,00 per gli ospiti Alzheimer del Nucleo Ponchielli e di solo la parte a budget per SV/SLA).

Grafico 1. Mix classi SOSIA sui posti letto RSA



L'incidenza dei contributi comunali al pagamento delle rette di degenza RSA (che dal 2016 vede anche i 40 posti letto della Mainardi B) è la seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
VALORE TOTALE RETTE	6.441.559	7.086.122	7.097.339	7.144.913	7.188.957
• del quale per compartecipazione Comune di Cremona alle rette	285.001	292.350	239.269	250.103	226.762
PESO %	4,42%	4,13%	3,37%	3,50%	3,15%
TOTALE UTENTI RSA	486	519	503	490	515
TOTALE BENEFICIARI	61	62	65	58	57
PESO %	13%	12%	13%	12%	11%

Sui tre posti letto autorizzati per privati solventi le giornate di ricovero sono state 1.066 per un totale di euro 110.582,70 e un tasso di occupazione pari al 97,35% (in aumento rispetto l'anno precedente).

La seguente tabella riporta le ore rendicontate nella scheda struttura relative al personale soggetto a standard:

Ore rendicontate	2015	2016	2017	2018	2019
Medici	12.164,80	11.956,13	11.886,62	12.095,15	13.077,49
Infermieri	53.114,11	54.373,23	58.843,60	60.182,56	63.678,87

Terapisti	14.049,84	13.300,45	13.923,28	13.716,67	14.005,47
Educatori	5.493,04	5.882,21	6.472,85	7.188,72	7.869,71
ASA / OSS	214.336,68	220.993,95	219.656,89	214.139,01	217.673,79
TOTALE	299.158,47	306.505,97	310.783,24	307.322,11	316.305,33

I dati evidenziano un incremento delle ore professionali rendicontate pari al +2,9% rispetto all'anno precedente, con un aumento significativo della componente sanitaria (medici, infermieri e fisioterapisti) nella misura complessiva di un +5,5%, coerentemente con il sempre più fragile profilo degli ospiti accolti in RSA (età avanzata e quadro clinico pluri-patologico). Lo standard medio reso nel 2019 per singolo ospite in RSA (esclusi i solventi) è stato di 1.116,97 minuti settimanali (nel 2018 tale valore era pari a 1.085,83 minuti settimanali e nel 2017 pari a 1.094,04) e quindi ancora al di sopra degli standard richiesti dalla Regione (che ricordiamo essere fermi da oltre dieci anni al livello di 901 minuti settimanali per singolo ospite). In aggiunta a questo, il 2019 – come si avrà poi modo di approfondire nella sezione dedicata – si è caratterizzato per un elevato tasso di assenza del personale, che ha costretto l'Azienda ad affrontare maggiori costi, non solo legati all'entrata a pieno regime dei due CCNL adottati (Funzioni Locali e Sanità Pubblica), ma anche al ricorso di interventi *ad hoc* per garantire la dovuta continuità assistenziale (assunzioni a tempo determinato e lavoro interinale).

Box di approfondimento

- Nel corso del 2019 l'Azienda ha partecipato alla *call* che ATS ValPadana ha pubblicato in attuazione della determinazione di cui alla DGR XI/1046 del 2018 in cui era prevista la riconversione di posti letto RSA ordinari contrattualizzati in posti letto Alzheimer; la stessa disposizione (Decreto n.203 del 29/04/2019) prevedeva per il territorio di Cremona-Mantova la riconversione di n.103 posti letto. L'ASC Cremona Solidale ha presentato una propria progettualità e le è stata riconosciuta la trasformazione dei 20 pl ordinari del Nucleo Stradivari in pl Alzheimer, a decorrere dal 18 luglio 2019.
- Nella palazzina Mainardi sono stati attivati dal 5/09/2011 n.40 posti letto di RSA ordinaria (RSA "B") in forza di un contratto di comodato e di una convenzione sottoscritti tra Cremona Solidale e Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus. Il rapporto dal 14/10/2015 è stato modificato in affitto di ramo d'azienda, a seguito della voltura dell'accreditamento e del contratto relativi ai posti letto in capo a Cremona Solidale, approvata con provvedimento di Regione Lombardia n.8402. Coerentemente con gli accordi a sua volta presi con Fondazione Sospiro in merito alla gestione dei servizi per la disabilità, tali posti letto resteranno in capo a Cremona Solidale per un periodo di 20 anni, a fronte della cessione di pari durata degli accreditamenti del CDD2 Mincio, finalizzata alla realizzazione di un servizio semi-residenziale specializzato nel trattamento dei disturbi del comportamento e dello spettro autistico. Questa operazione - la cui ideazione ha visto anche il diretto coinvolgimento del Comune di Cremona e dell'ATS Val Padana – si è perfezionata nel corso del 2019 (inizi settembre) a seguito della formale volturazione degli accreditamenti del CDD2 Mincio da parte di Regione Lombardia.

Per evidenziare il risultato di gestione dei servizi di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA ordinaria, Alzheimer e solventi), valendosi dei risultati della contabilità analitica, è necessario effettuare il confronto fra ricavi ed i complessivi costi, come sintetizzato nella seguente tabella:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	13.003.509,12	12.917.604,05
Ricavi generali	244.778,56	145.272,67
TOTALE RICAVI	13.248.287,68	13.062.876,72
Totale costi diretti	12.113.013,52	11.707.992,18
Totale costi generali	1.687.307,21	1.627.913,45
IRAP	7.978,33	32.438,99
IRES	-	30.033,41
TOTALE COSTI	13.808.299,07	13.398.378,03
MARGINE OPERATIVO	- 560.011,39	- 335.501,31

- Ricavi totali (diretti e indiretti) in aumento rispetto all'anno precedente, a seguito di riconoscimento ALZ e maggiori ricavi generali → 1,4%
- Costi totali (diretti e indiretti) in aumento → 3,1%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" in lieve diminuzione → 1,07 nel 2019; 1,10 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" in lieve diminuzione → 0,96 nel 2019; 0,97 nel 2018
- Margine operativo negativo e in significativo calo rispetto al 2018

Nonostante l'incremento dei ricavi diretti dello 0,7% - imputabile sostanzialmente all'adeguamento annuale delle rette all'indice ISTAT e alla riconversione a partire da metà anno di n.20 posti ordinari in altrettanti posti letto Alzheimer (vedasi box di approfondimento) – la performance delle UdO RSA hanno subito un trend negativo, in quanto i costi diretti di quest'area di servizio hanno subito un incremento del +3,5%, prevalentemente imputabile al costo del personale (rinnovo del contratto a pieno regime; aumento del carico assistenziale erogato; aumento delle unità di lavoro), utenze e beni/servizi sanitari (farmaci e dispositivi) ed il costo del servizio "lavanderia". Risparmi si sono invece registrati rispetto alla voce di costo "manutenzioni".

Servizi "Centro Diurno Integrato" (CDI)

I Servizi di Centro Diurno Integrato (CDI) gestiti nel 2019 dall'Azienda sono:

- CDI Soldi 40 posti
- CDI Barbieri 40 posti
- CDI Alzheimer 20 posti
- CDI Ozanam 20 posti

I CDI esterni (Barbieri – Ozanam) sono stati destinati storicamente a un'utenza con un basso bisogno sanitario, ma con fragilità e disagio sociale (Barbieri), nonché una bassa compromissione delle facoltà cognitive (Ozanam). I CDI interni (Soldi e Alzheimer) sono indirizzati a un'utenza che ha forti necessità di tutela sanitaria (Soldi) e significativa compromissione delle facoltà cognitive e malattia di Alzheimer (CDI Alzheimer).

Le rette applicate all'utenza sono state le seguenti: CDI Ozanam e Alzheimer euro 31,10 fino al 31/1/2019 e euro 31,40 dal 1/2/2019; CDI Soldi e Barbieri euro 27,90 fino al 31/1/2019 e euro 31,40 dal 1/2/2019. Le rette sono ridotte al 75% in caso di assenza. La partecipazione degli utenti al pagamento della retta è determinata dalle capacità economiche individuali; la determinazione della retta di ciascun utente è stabilita dal Comune di Cremona. I CDI usufruiscono inoltre di un contributo sanitario per giornata di presenza stabilito dalla Regione in euro 29,60.

Considerando le assenze - e pertanto la riduzione delle rette al 75% - la retta media è stata pari a euro 28,33 a giornata (contro euro 27,89 del 2018); di seguito si riportano i valori delle rette medie effettive per singolo CDI:

	2019	2018
CDI Soldi	27,23	27,03
CDI Barbieri	27,24	26,70
CDI Alzheimer	30,54	30,29
CDI Ozanam	30,70	29,92

Le tabelle seguenti comparano la presenza espressa in giornate, la presenza media e il tasso di occupazione degli ultimi cinque anni:

Giornate di presenza effettiva	2015	2016	2017	2018	2019
CDI Soldi	8.363	8.285	8.551	8.894	8.715
CDI Barbieri	9.986	10.207	9.833	9.540	9.640
CDI Alzheimer	4.416	4.115	4.422	4.519	4.472
CDI Ozanam	4.296	4.354	4.170	4.567	4.590
Totale	27.061	26.961	26.976	27.520	27.417

Presenza media	2015	2016	2017	2018	2019
CDI Soldi	33,19	33,01	34,34	35,29	34,58
CDI Barbieri	33,40	33,69	32,78	31,80	31,82
CDI Alzheimer	17,52	16,39	17,76	17,93	17,75
CDI Ozanam	17,04	17,35	16,75	18,12	18,21

Tasso di occupazione*	2015	2016	2017	2018	2019
CDI Soldi	82,98%	82,52%	85,85%	88,23%	86,45%
CDI Barbieri	83,50%	84,22%	81,95%	79,50%	79,55%
CDI Alzheimer	87,10%	81,97%	88,80%	89,65%	88,75%
CDI Ozanam	85,20%	86,73%	83,75%	90,60%	91,05%
Tasso di occupazione medio ponderato dell'anno	84,21%	83,70%	84,69%	85,95%	85,30%

*Dato dal rapporto tra utenti presenti e posti disponibili

I dati riportati evidenziano come nel 2019 - pur registrandosi ancora alcuni elementi di criticità legate alla gestione delle frequenti e prolungate assenze degli utenti iscritti, in particolar modo nei due Centri Diurni con sede in via Brescia 207 - la presenza media ed il tasso di occupazione dei quattro CDI aziendali conferma le buone performance dell'anno precedente, consolidando quindi il trend positivo avviato dal 2017. Aspetto per altro evidente analizzando l'andamento dei ricavi direttamente imputabili all'area di servizio, superiori a quanto previsto a budget (+1,3%) ed a quanto registrato nel 2018 (+0,4%).

Per una valutazione economica sulla gestione del servizio è necessario, avvalendosi dei risultati della contabilità analitica, effettuare il confronto fra ricavi e costi:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	1.743.316,74	1.739.385,43
Ricavi generali	32.816,26	19.561,30

3TOTALE RICAVI	1.776.133,00	1.758.946,73
Totale costi diretti	1.315.000,04	1.321.889,88
Totale costi generali	172.182,85	163.670,10
IRAP	783,13	3.502,32
IRES	-	10.365,98
TOTALE COSTI	1.487.966,02	1.499.428,28
MARGINE OPERATIVO	288.166,98	259.518,45

- Ricavi totali (diretti e indiretti) in crescita → +1,0%
- Costi totali (diretti e indiretti) in diminuzione → -0,8%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" positivo e sostanzialmente invariato → 1,33 nel 2019; 1,32 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" sostanzialmente invariato nel corso dei due esercizi → 1,19 nel 2019; 1,17 nel 2018
- Margine operativo positivo in crescita rispetto al 2018

Servizio "Centro Diurno Disabili" (CDD)

I Centri Diurni per Disabili gestiti nel 2019 dall'Azienda sono stati i seguenti:

- CDD1 di Via Platani, 20 28 posti
- CDD2 di Via Mincio, 25 18 posti (*fino al 31/8/2019*)
- CDD3 di Via Tofane, 10 10 posti

I CDD svolgono una funzione riabilitativa, educativa e di integrazione sociale; sono rivolti a persone disabili, giovani o adulte, per le quali non siano possibili altri percorsi di inserimento - formativi o lavorativi - anche al fine di prolungare il più possibile la loro permanenza nel nucleo familiare. Sono pertanto un luogo privilegiato di valorizzazione della soggettività del bisogno e della centralità della relazione. Attraverso la creazione di uno spazio nel quale esprimere aspirazioni e potenzialità, valorizzare le autonomie acquisite, interagire con gli altri e con la realtà esterna, mediante la gradualità degli interventi e delle proposte (sia individuali, che in piccoli o grandi gruppi), l'ospite può lentamente fare un percorso di acquisizione di fiducia in se stesso e nell'altro, nel rispetto dei tempi e degli spazi a lui necessari.

L'attività dal 2015 al 2019 ha avuto il seguente andamento rispetto alle giornate rendicontate, al tasso di saturazione e alla presenza media:

	Offerta gg	Totale giornate rendicontate	Saturazione %	Presenza media
2015	13.160	11.468	87.14	48.80
2016	13.160	11.269	85.63	47.95
2017	13.160	10.731	81.54	45.66
2018	13.160	10.561	80,25	44.94
2019	11.756	9.868	83,94	45,90 fino al 31/8/2019 34,11 dal 1/9/2019

	N° utenti 01/2019	Ammessi	Dimessi	Causa dimissione	N° utenti 12/2019
CDD1	25	1	2	decessi	24
CDD2 (al 31/8/2019)	12	0	0		12
CDD3	10	0	0		10

Box di approfondimento

Come già anticipato nel precedente box di approfondimento, nel corso del 2019 si è concluso il lungo e laborioso lavoro di cessione (seppure temporanea) dell'area "disabilità" a Fondazione Istituto Ospedaliero Sospiro (CDD2 Mincio da settembre e per 20 anni) ed a Cooperativa Sociale "Società Dolce" di Bologna (CDD1 Platani, CDD3 Tofane e CSS Cattaro dal 1 gennaio 2020 e per una durata di 24 anni), secondo quanto contenuto nella proposta di *project financing* che si è aggiudicata i rispettivi accreditamenti. Tale operazione è frutto della scelta fatta dai precedenti CdA di focalizzare la *mission* dell'ASC Cremona Solidale sulla presa in carico della persona anziana e dei suoi familiari (sia in ambito sociale, che socio-sanitario), delegando – sempre e comunque in un'ottica di *governance* condivisa con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona – a soggetti con un riconosciuto bagaglio professionale nella gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali per la disabilità. Nelle intenzioni dell'ASC Cremona Solidale e delle stesse controparti tale "passaggio di consegne" sarebbe dovuto avvenire entro la prima metà del 2019, ma – per questioni burocratiche legate alla stesura e registrazione dei contratti; rispetto dei tempi di chiusura delle procedure di gara; tempi di approvazione da parte degli organi competenti (Regione Lombardia) – tutto questo non è stato possibile. Determinando conseguentemente una divergenza tra valori (di ricavo e di costo) preventivati nel budget 2019 ed una parziale differenza con i valori a consuntivo del biennio 2017-2018. Pertanto, si deve tener conto di questa particolarità nella lettura ed interpretazione dei dati contenuti in questo paragrafo e della sezione riguardante la Comunità Socio-Sanitaria/CSS.

Gli ospiti dei CDD sono classificati attraverso un criterio regionale che si basa sulla compilazione di una scheda individuale disabili (SIDi). Gli ospiti dei CDD sono collocati in 5 classi SIDi, nelle quali la classe 1 indica il maggior bisogno assistenziale e la classe 5 il più basso bisogno assistenziale (la classe 6 ricomprende i c.d. "casi inappropriati", inseriti nei CSE prima della trasformazione in CDD e quindi aventi diritto a permanere nella struttura). L'utenza dei CDD per l'anno 2019 si articola nel seguente modo rispetto alle classi SIDi:

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6
CDD1	0%	8%	50%	13%	8%	21%
CDD2	0%	53%	13%	7%	27%	0%
CDD3	10%	10%	10%	10%	30%	30%

I minuti assistenziali garantiti nel corso dell'anno in tutti e tre i CDD aziendali risultano nettamente superiori allo standard regionale: infatti, il dato medio indica un'assistenza settimanale pro-capite pari a 1.172,6 minuti.

Sul fronte economico, i Centri Diurni per Disabili contribuiscono alla formazione del risultato economico aziendale nel seguente modo:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	1.093.367,87	1.186.227,76
Ricavi generali	20.581,60	13.340,44
TOTALE RICAVI	1.113.949,47	1.199.568,20
Totale costi diretti	1.026.412,09	1.097.635,36
Totale costi generali	51.905,63	54.240,91
IRAP	10,97	50,45
IRES	-	2.199,66
TOTALE COSTI	1.078.328,69	1.154.126,38
MARGINE OPERATIVO	35.620,78	45.441,82

- Riduzione dei ricavi totali (diretti e indiretti) a seguito della cessione del CDD2 dal 1/9/2019 → -7,1%
- Riduzione dei costi totali (diretti e indiretti) a seguito della cessione del CDD2 dal 1/9/2019 → -6,6%
- Rapporto “Ricavi diretti/Costi diretti” sostanzialmente stabile → 1,07 nel 2019; 1,08 nel 2018
- Rapporto “Totale ricavi/Totale costi” stabile → 1,03 nel 2019; 1,04 nel 2018
- Margine operativo positivo in diminuzione rispetto al 2018

Considerando quindi tale marginalità positiva, è necessario sottolineare come sebbene l'operazione sull'intera area “disabilità” si sia resa necessaria per una serie di vincoli e considerazioni (disposizioni regionali in tema di coincidenza tra soggetto titolare degli accreditamenti e soggetto gestore; accordi pregressi con Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro; rischio di trasferimento dei 40 posti accreditati presso la RSA “B”, con la conseguente riduzione delle capacità di risposta ad un bisogno territoriale ed una significativa riduzione di ricavi da rette e contributi regionali; necessità di offrire servizi sempre più specializzati per disabili ed anziani), la stessa ha e avrà un impatto sulla struttura economica dei prossimi bilanci.

Servizi “Assistenza Domiciliare Integrata” (ADI)

Il servizio ADI è rivolto ai cittadini ancora a domicilio ed è correlato al percorso di “dimissioni protette” delle Cure Intermedie e dell'Ospedale; garantisce l'assistenza post ricovero e il monitoraggio della situazione della persona. L'esito del progetto di assistenza domiciliare integrata informa ed accompagna l'utente nella richiesta di altre forme di assistenza (SAD; centri diurni; RSA aperta, ricoveri - definitivi e non - in struttura).

Anche nel 2019, si conferma da parte dell'ASST, per la maggior parte, l'emissione di pacchetti prestazionali (562) così suddivisi:

- prestazionale continuativo 86,5%
- prestazionale prelievi continuativi (TAO) 10%
- prestazionale prelievi occasionali 3,5%

Nell'anno 2019 sono stati aperti nuovi piani che hanno portato ad un maggior numero di accessi; si è passati, infatti, da un totale di 13.027 accessi del 2018 a 13.113 nel 2019 (+0,7%). Se si analizza l'attività sul fronte delle figure professionali coinvolte, nel corso dell'anno, il 80% degli accessi sono stati realizzati da infermieri, il 17% da fisioterapisti e il restante 3% da addetti all'assistenza (ASA/OSS).

Accessi prestazionali Erogati	Prestazioni continuative	Prelievi unici	Prelievi TAO
7.371	86,5%	3,5%	10%
N. di accessi effettuati	Infermiere	Fisioterapista	ASA/OSS
13.113	80%	17%	3%

Nell'anno 2019 anche le prestazioni in regime privatistico - indirizzate a quella utenza che non può usufruire l'ADI erogata tramite ASST e che è disposta a pagarsela *out of pocket* - hanno registrato un *trend* in crescita, in particolar modo per quanto riguarda la richiesta della figura fisioterapica:

- 17 pacchetti da 10 sedute di fisioterapia
- 9 prestazioni infermieristiche per prelievi unici
- 4 prestazioni di igiene personale

Per una valutazione economica del servizio utilizzando i dati della contabilità analitica, è necessario effettuare il confronto fra ricavi e costi:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	361.944,05	363.875,20
Ricavi generali	6.813,25	4.092,18
TOTALE RICAVI	368.757,30	367.967,38
Totale costi diretti	333.521,62	313.047,36
Totale costi generali	25.781,95	23.649,58
IRAP	167,75	681,43
IRES	-	1.262,00
TOTALE COSTI	359.471,32	338.640,37
MARGINE OPERATIVO	9.285,98	29.327,01

- Ricavi totali (diretti e indiretti) sostanzialmente invariati (i ricavi 2018 erano comprensivi di una sopravvenienza attiva relativa al 2017) → +0,2% (+3,1% senza sopravv. attiva)
- Significativo aumento dei costi totali (diretti e indiretti) → +6,2%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" in diminuzione → 1,09 nel 2019; 1,16 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" in diminuzione → 1,03 nel 2019; 1,09 nel 2018
- Margine operativo ancora positivo ma fortemente in calo rispetto al 2018

Il forte ridimensionamento del margine generato dall'ADI è in parte imputabile ad una sopravvenienza attiva registrata nel 2018 (pari a 10.200 euro), ma anche ad un aumento dei costi di produzione. Infatti, comparando i costi unitari per singolo accesso si è passati dai 24,03 euro del 2018 agli attuali 25,08 euro (a fronte di ricavi medi unitari restati sostanzialmente invariati, passando dai 27,14 euro dello scorso anno ai 27,22 euro del 2019). Infatti si sono avuti maggiori costi del personale sanitario (fisioterapisti ed infermieri) a fronte di un aumento degli accessi, in particolar modo per il trattamento delle medicazioni avanzate, prestazioni caratterizzate da un significativo consumo di "tempo" (in termini di durata del singolo accesso e numero degli accessi da effettuare settimanalmente) e di materiale sanitario utilizzato (dispositivi medici ad elevato costo).

Servizio "RSA Aperta" (mis. 4 ex DGR 856/2013)

L'Azienda è accreditata per la misura n.4 "Rsa Aperta". Le richieste pervenute nel corso dell'anno hanno riguardato un target abbastanza definito:

- molto compromesso dal punto di vista cognitivo (demenza accertata) con problematiche comportamentali significative;
- grande anziano (over 75 anni) con invalidità 100% e Barthel ≤ 24
- e con un *care giver* spesso solo e provato dal percorso di cura.

La maggior parte delle domande si sono caratterizzate per queste richieste:

- supporto e/o sostituzione del *care giver*;
- aiuto al *care-giver* (sia esso familiare e badante) in attesa di altro servizio;
- stimolazione motoria
- stimolazione cognitiva

Nel 2019 Cremona Solidale ha preso in carico 73 persone residenti per la quasi totalità nel Comune di Cremona. L'accesso alla misura è stato dall'anno 2019 gestito direttamente dall'Azienda, con un andamento piuttosto regolare ma in forte aumento rispetto al 2018. Sono stati effettuati 2.944 accessi a fronte dei 1.409 dell'anno precedente (+108,9%), che hanno visto coinvolta nel 70% dei casi la figura professionale dell'ASA/OSS, per il 13% la figura professionale dell'educatore, per il 16% la figura professionale del fisioterapista e per

il restante 1% le altre figure professionali (logopedista, psicologa, dietista, etc.).

La figura ASA/OSS viene principalmente richiesta in aiuto e/o consulenza riguardante l'igiene personale (54,2%), per sollevare il *care giver* (13,3%), per l'accompagnamento alle uscite (12,9%) e per il mantenimento delle capacità motorie residue (19,6%). La figura del fisioterapista viene richiesta prevalentemente per la stimolazione delle capacità motorie dell'anziano (64,1%), ma anche per la riabilitazione motoria (35,9%). In aumento rispetto all'anno precedente è l'impiego dell'educatore per la stimolazione cognitiva (75,1%) e per la gestione dei disturbi comportamentali (24,9%).

N. di accessi effettuati	Sostituzione temporanea care giver	Igiene totale - Consulenza per igiene	Accompagnamento ad uscite - Mantenimento capacità residue	Sostegno al caregiver educatore - Stimolazione cognitiva	Stimolazione mantenimento motorio	Altre figure psicologa.logopedista.dietista
2.944	274	1.118	670	394	485	3

Per una valutazione economica del servizio Rsa Aperta utilizzando i dati della contabilità analitica, è necessario effettuare il confronto fra ricavi e costi complessivi, come sinteticamente evidenziato nella seguente tabella:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	75.458,00	41.900,00
Ricavi generali	1.420,42	471,21
TOTALE RICAVI	76.878,42	42.371,21
Totale costi diretti	97.370,53	61.922,71
Totale costi generali	6.824,14	3.455,01
IRAP	95,96	271,30
IRES	-	-
TOTALE COSTI	104.290,63	65.639,02
MARGINE OPERATIVO	- 27.412,21	- 23.267,81

- Significativo aumento dei ricavi totali (diretti e indiretti) → +81,4%
- Significativo aumento dei costi totali (diretti e indiretti) → +58,9%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" negativo ma in aumento rispetto al 2018 → 0,77 nel 2019; 0,68 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" negativo ma in aumento rispetto al 2018 → 0,74 nel 2019; 0,65 nel 2018
- Margine operativo negativo

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, questo tipo di servizio è per l'ASC Cremona Solidale strutturalmente in perdita (dato il tipo di CCNL applicato e nonostante alcune figure professionali lavorino tramite cooperativa), considerando che il ricavo medio per singolo accesso è stato pari a 25,63 euro, ossia inferiore rispetto al costo medio di 33,07 euro sostenuto sempre per singolo accesso. Inoltre nel corso dell'anno si sono sostenuti maggiori costi per l'acquisto di un software gestionale e relativa assistenza, necessari per la rendicontazione a Regione Lombardia.

Servizi di "Ambulatorio SSR" **Servizi di "Ambulatorio Polispecialistico e di Fisioterapia"**

Le prestazioni dell'ambulatorio convenzionato con l'ATS si suddividono in tre fasce a seconda dei minuti di assistenza:

- Prestazioni fisioterapiche di fascia 1 : 36 euro
- Prestazioni fisioterapiche di fascia 2 : 38 euro
- Prestazioni fisioterapiche di fascia 3 : 44 euro

I ricavi dei servizi ambulatoriali in regime SSR - comparati con quelli registrati degli anni precedenti - hanno registrato un incremento di riconoscimento da parte di ATS totale (+12,5% nel periodo 2018-2019; +4,5% rispetto al quinquennio 2015-2019), così come illustrato nella sottostante tabella:

	2015	2016	2017	2018	2019
Ciclo Diurno Continuo	924	2.574	-	-	-
Ambulatorio SSR (con prime visite)	64.276	66.181	66.600	60.581	68.151
TOTALE	65.200	68.755	66.600	60.581	68.151
Riconosciuto da ATS	60.047	65.842	62.744	57.587	64.416
Ticket da privati	5.153	2.913	3.856	2.994	3.735

Per contro, il fatturato relativo alle prestazioni dell'Ambulatorio di Fisioterapia per solventi è stato nell'anno 2019 di euro 5.330 (-50,6% rispetto al 2018) mentre quello relativo all'Ambulatorio Polispecialistico (visite e rilascio certificati medici) è stato di euro 34.326 (+2,2% rispetto al 2018).

	2015	2016	2017	2018	2019
Prestazioni Fisioterapia	6.436	7.635	10.036	10.800	5.330
Ambulatorio Polispecialistico	17.432	23.778	25.252	33.592	34.326
TOTALE	23.868	31.413	35.288	44.392	39.656

Complessivamente – quindi – nel corso dell'anno in chiusura l'area “privatistica” degli ambulatori ha registrato una flessione di fatturato del 10,7% rispetto all'anno precedente. Le ragioni di tale calo non sono di immediata comprensione, anche perché il livello di soddisfazione registrato per le prestazioni ricevute è risultato sempre elevato ed in linea con gli anni precedenti. Sicuramente il contesto competitivo ha visto un incremento della concorrenza, con l'apertura di numerosissimi poliambulatori e – pertanto – sarà necessario reinvestire nella promozione (tradizionale e tramite social), puntando sul *target* a noi più vicino (anziano fragile e cronico).

A riprova di quanto appena affermato, si possono analizzare nel dettaglio le informazioni qualitative riguardanti le prestazioni erogate nel corso dell'anno, che vedono confermarsi il *core business* caratterizzante l'Azienda (tutela della salute della persona anziana), in quanto:

- un 35% delle visite effettuate (in ambulatorio o a domicilio) riguardano medici dipendenti di Cremona Solidale in ambito fisiatrico e/o geriatrico;
- un 9% sono visite - sempre effettuate da personale medico dipendente - per il rilascio di certificati;
- un 41% per le visite effettuate da medici esterni
- un 15% per i trattamenti podologici, di logopedia e prestazioni infermieristiche varie.

Sul fronte economico, gli ambulatori (SSR e privati) contribuiscono alla formazione del risultato economico aziendale nel seguente modo:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	114.683,65	111.692,50
Ricavi generali	2.158,81	1.256,11
TOTALE RICAVI	116.842,46	112.948,61
Totale costi diretti	116.174,67	116.566,60
Totale costi generali	12.749,81	11.625,28
IRAP	81,20	298,85
IRES	-	-
TOTALE COSTI	129.005,67	128.490,73
MARGINE OPERATIVO	- 12.163,21	- 15.542,13

- Incremento dei ricavi totali (diretti e indiretti) → +3,4%
- Lieve Incremento dei costi totali (diretti e indiretti) → +0,4%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" in lieve aumento → 0,99 nel 2019; 0,96 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" in lieve aumento → 0,91 nel 2019; 0,88 nel 2018
- Margine operativo ancora negativo ma in lieve miglioramento rispetto al 2018

B. AREA SOCIO ASSISTENZIALE ED EDUCATIVA

Servizi "Comunità Alloggio per Anziani" (CAA)

La Comunità Alloggio per Anziani "Residenza Duemiglia" prende avvio nell'estate del 2007 come esperienza di residenzialità leggera rivolta ad anziani che - per motivi prettamente sociali e parzialmente sanitari - hanno necessità di periodi di assistenza e cura presso una struttura diversa dalla propria abitazione.

L'utenza elettiva, individuata in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Cremona, è quindi rappresentata da:

- anziani in dimissione da ricoveri riabilitativi;
- anziani soli o con figli lontani o incapaci di accudire i propri congiunti;
- anziani collocati nelle fasce basse della graduatoria RSA;
- anziani con necessità di periodi di sollievo per assenza di familiari o *care-giver*;
- anziani con pregresse problematiche sociali.

I posti disponibili nel corso del 2019 sono stati 24; hanno garantito la presa in carico di 28 utenti e l'erogazione di 8.707 giornate assistenziali (invariate rispetto all'anno precedente), con una retta media - a carico totale dell'utente e/o di un suo familiare - pari a euro 37,68 giornalieri. Nel 2019 la Comunità ha effettuato 5 dimissioni e 4 ammissioni.

	UTENTI	GIORNATE	RETTA MEDIA € /GG	TOTALE
2015	33	7.503	36,50	€ 273.853,25
2016	33	8.451	36,64	€ 309.636,90
2017	35	8.555	36,25	€ 310.131,00
2018	26	8.712	37,40	€ 325.811,65
2019	28	8.707	37,68	€ 328.082,66

Per quanto concerne le età, la Comunità si conferma un luogo adatto per persone con età media elevata (prevalentemente > 80 anni), in discrete condizioni di salute (il 43% degli ospiti ha un MMSE superiore a 27/30 e il 32% un Barthel superiore a 90/100).

Per evidenziare il risultato della gestione della CAA dal confronto fra ricavi ed i complessivi costi risulta quanto sinteticamente evidenziato nella seguente tabella:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	334.239,07*	331.379,77*
Ricavi generali	6.291,73	3.726,73
TOTALE RICAVI	340.530,80	335.106,50
Totale costi diretti	410.671,55	382.318,15
Totale costi generali	52.641,11	47.788,13
IRAP	266,36	1.091,51
IRES	-	-
TOTALE COSTI	463.579,03	431.197,79
MARGINE OPERATIVO	- 123.048,23	- 96.091,29

* Il totale dei ricavi diretti è comprensivo dei proventi derivanti dal servizio lavanderia, qualora utilizzato dall'utente

- Ricavi totali (diretti e indiretti) in aumento → +1,6%
- Costi totali (diretti e indiretti) in aumento → +7,5%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" negativo → 0,81 nel 2019; 0,87 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" negativo e in peggioramento → 0,73 nel 2019; 0,78 nel 2018
- Margine operativo negativo e in peggioramento

Servizi "Comunità Socio-Sanitaria per Disabili" (CSS)

La Comunità Socio-Sanitaria per Disabili di Cremona Solidale è un servizio accreditato che si rivolge a persone con gravi disabilità e che risponde ai requisiti previsti dalla D.G.R. VII/18333 del 23/07/04. La gestione della Comunità – che prevede n.9 posti letto di cui 1 per pronto intervento e sollievo – è affidata in appalto alla Cooperativa Sociale "Società Dolce" di Bologna. Dal 1 gennaio 2020 – così come già illustrato nel precedente box di approfondimento – gli accreditamenti di tale servizi saranno assegnati temporaneamente e dietro compenso economico alla stessa Cooperativa Sociale "Società Dolce", nell'ambito di un più ampio progetto di ridefinizione delle rete dei servizi cittadini per la disabilità promosso dal Comune di Cremona.

L'attività nel corso degli ultimi anni ha avuto il seguente andamento, dove nel corso dell'ultimo esercizio si è assistito ad un incremento delle giornate erogate rispetto all'anno 2018 ed un maggiore tasso di saturazione dei posti letto (+ 3,7%):

	Offerta gg	Totale giornate ospiti (presenze e assenze)	Indice di saturazione
2015	3.285	3.052	92,91%
2016	3.294	2.965	90,01%
2017	3.285	2.865	87,21%
2018	3.285	3.140	95,59%
2019	3.285	3.263	99,33%

Dato interessante per la struttura è la rendicontazione delle giornate in base al profilo utente:

- profilo 1 - classe SIDI 5 = 50%
- profilo 2 - classe SIDI 3-4 = 50%
- Profilo 3 - classe SIDI 1-2 = -%

I minuti di assistenza settimanali mediamente erogati per singolo ospite nell'anno 2019 sono stati pari a 1.733,45 così articolati:

- 89,34% per attività assistenziali;
- 6,48% per attività educative (comprehensive delle attività svolte con i maestri d'arte);
- 4,18% per attività sanitarie.

Per evidenziare il risultato della gestione della CSS dal confronto fra ricavi ed i complessivi costi risulta quanto sinteticamente evidenziato nella seguente tabella:

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	150.239,34*	256.228,65*
Ricavi generali	2.828,11	2.881,57
TOTALE RICAVI*	153.067,45	259.110,22
Totale costi diretti	290.966,93	290.644,60
Totale costi generali	7.357,16	11.864,22
IRAP	10,97	50,45
IRES	-	-
TOTALE COSTI	298.335,06	302.559,27
MARGINE OPERATIVO	- 145.267,61	- 43.449,05

**Fra i ricavi è compreso il canone del Comune pari a € 125.000,00 per l'anno 2018 e € 20.000,00 per l'anno 2019 (come previsto nel contratto di servizio).*

- Riduzione dei ricavi totali (diretti e indiretti) soprattutto a fronte di una diminuzione del canone del Comune di Cremona come previsto dal contratto di servizio → -40,9%
- Lieve diminuzione costi totali (diretti e indiretti) → -1,4%
- Rapporto "Ricavi diretti/Costi diretti" negativo e in deciso peggioramento rispetto all'esercizio precedente → 0,52 nel 2019; 0,88 nel 2018
- Rapporto "Totale ricavi/Totale costi" negativo e in peggioramento → 0,51 nel 2019; 0,86 nel 2018
- Margine operativo negativo

PROGETTO CASA BARBIERI

Nel corso degli ultimi tre anni l'immobile di via XI Febbraio 56/60 è stato luogo di sperimentazioni di welfare di comunità finalizzate alla creazione di legami di socialità allargata e valorizzazione del capitale relazionale apportato dai vari attori che agiscono sul territorio. A tale fine l'ASC Cremona Solidale ha avviato un percorso di crescita del senso di responsabilità fra gli inquilini di Casa Barbieri e la formazione del personale del CDI in un'ottica di "mediazione di comunità", che nei fatti si è concretizzato nelle seguenti attività:

- l'attivazione del maggiordomo di comunità (un operatore ASA a 18 ore settimanali);
- attività animativa/educativa settimanale organizzate dall'educatore del CDI Barbieri in collaborazione con il maggiordomo di comunità (circa 5 ore settimanali);
- apertura settimanale (un giorno per 8 ore) del punto di ascolto per la valutazione dei parametri vitali e la raccolta delle principali richieste di aiuto degli inquilini;
- predisposizione di un punto di lettura/ritrovo, con la messa a disposizione di un *corner book*/biblioteca di condominio.

Tutte queste attività sono state realizzate anche grazie all'attivazione di una rete informale - ma stabile - di collaborazione con altre realtà di vicinato, appositamente contattate ed ingaggiate dagli operatori di Cremona Solidale impegnati sul progetto. Parallelamente a questo e in base ai contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto con Fondazione e Comune, Cremona Solidale si è fatta carico della raccolta e gestione delle richieste di ingresso negli alloggi di Casa Barbieri.

La valutazione del lavoro messo in campo dagli operatori dell'ASC Cremona Solidale può essere così quantificato:

- Assistente Sociale / Coordinatore Sociale: accoglienza delle domande per Casa Barbieri/Raspagliesi e colloquio individuale (45 minuti circa l'uno), visita agli alloggi (1 ora circa la singola visita), partecipazione all'equipe inter-istituzionale (3 ore mensili). Nel corso del 2019 sono stati effettuati 7 incontri di equipe e gestite 23 domande di accesso agli alloggi. Parallelamente a questo, il Coordinatore Sociale dell'Azienda ha seguito la realizzazione degli interventi, costruendo alleanze e gestendo i rapporti con gli attori del quartiere, coordinando le attività del maggiordomo di comunità e dell'educatore, partecipando alle singole iniziative.
- Maggiordomo di comunità ed educatore: gli interventi a supporto degli inquilini di Casa Barbieri/Raspagliesi svolte dall'operatore ASA nel corso del 2019 si possono quantificare in 809 ore di lavoro, mentre le attività svolte dall'educatrice in 245 ore.

	2019	2018
Ricavi direttamente imputabili	-	-
Ricavi generali	-	-
TOTALE RICAVI	-	-
Totale costi diretti	34.002,64	32.165,50
Totale costi generali	733,84	357,07
IRAP	30,88	95,40
IRES	-	-
TOTALE COSTI	34.767,37	32.617,97
MARGINE OPERATIVO	- 34.767,37	- 32.617,97

Terminato quindi questo primo ciclo di sperimentazione – la cui filosofia di fondo ed i positivi esiti sono stati oggetto di numerose attività convegnistiche e pubblicazioni – sarà necessario consolidarne le prassi, ma al contempo garantirne la sostenibilità economica di medio-lungo periodo, in un rinnovato accordo di collaborazione con Fondazione Città di Cremona (proprietaria degli immobili del complesso di via XI febbraio) e Comune di Cremona.

Quadro di sintesi delle performance economiche dei singoli servizi aziendali:

	Ricavi diretti / Costi diretti				Totale ricavi / Totale costi			
	2017	2018	2019	Delta	2017	2018	2019	Delta
Cure Intermedie Residenziali	1.23	1.23	1.19	-	1.09	1.09	1.07	-
Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA	1.12	1.10	1.07	-	0.99	0.97	0.96	=
Centri Diurni Integrati – CDI	1.33	1.32	1.33	=	1.18	1.17	1.19	-
Centri Diurni Disabili – CDD	1.06	1.08	1.07	=	1.03	1.04	1.03	=
Assistenza Domiciliare Integrata – ADI	1.20	1.16	1.09	-	1.12	1.09	1.03	-
Rsa Aperta	0.77	0.68	0.77	+	0.73	0.65	0.74	+
Servizi ambulatoriali (SSR, polispecialistici e di fisioterapia)	0.97	0.96	0.99	+	0.89	0.88	0.91	+
Comunità Alloggio per Anziani – CAA	0.84	0.87	0.81	-	0.77	0.78	0.73	-
Comunità Socio Sanitaria per Disabili – CSS	0.97	0.88	0.52	-	0.94	0.86	0.51	-

Legenda:

- Delta “=” per variazioni comprese tra -0.01 e +0.01
- Delta “+” per variazioni superiori al +0.01
- Delta “-” per variazioni inferiori al -0.01

C. AREA ATTIVITA' ACCESSORIE**PROVENTI DIVERSI**

OBLAZIONI	2019	2018
OBLAZIONI	14.353,60	13.707,23
TOTALE	14.353,60	13.707,23

INTROITI DIVERSI	2019	2018
CONTRIBUTO ISTITUTO DI CREDITO TESORIERE	1.000,00	1.000,00
CANONI ATTIVI PER GESTIONE BAR	2.550,00	2.550,00
CANONI ATTIVI PER CONCESSIONE SPAZI	56.000,00	56.000,00
TASSA ISCRIZIONE CONCORSI	1.910,00	3.080,33
CONTRIBUTO PER FORMAZIONE	2.000,00	3.000,00
CORRISPETTIVO PER SERVIZI STUDIO DENTISTICO	<i>in Ambulatori Privati</i>	6.120,00
Rimborso forfettario convenzione progetto "PORTINERIA SOLIDALE"	2.590,00	1.220,00
ALTRO	1.401,01	2.439,80
TOTALE	67.451,01	75.410,13

ALTRI RICAVI DIVERSI	2019	2018
BOLLO SU FATTURE EMESSE	14.564,00	14.576,00
RICAVI GESTIONE LAVANDERIA	10.822,25	10.484,33
UTILIZZO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	11.456,16	1.084,14
UTILIZZO F.DO FINANZIAM. SVILUPPO INV.	36.802,39	18.565,72
UTILIZZO F.DO DONAZIONI 2017	-	1.268,80
RIMBORSO DA ASSICURAZIONI	-	1.375,00
ALTRO	37,76	785,95
TOTALE	73.682,56	48.139,94

AFFITTO RAMO D'AZIENDA	2019	2018
CONTRATTO FONDAZIONE SOSPIRO CDD VIA MINCIO DAL 1/9/2019	1.460,00	-
TOTALE	1.460,00	-

MENSA INTERNA	2019	2018
MENSA DIPENDENTI	19.114,75	19.715,78
MENSA ESTERNI	2.288,35	1.972,12
TOTALE	21.403,10	21.687,90
INTERESSI ATTIVI	2019	2018

INTERESSI ATTIVI BANCARI	990,97	1.304,90
ALTRI INTERESSI ATTIVI	31,00	3,20
TOTALE	1.021,97	1.308,10

PROVENTI STRAORDINARI	2019	2018
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	519.087,01	338.343,72
PLUSVALENZE	128,20	10,00
BENI DONATI	-	-
TOTALE	519.215,21	338.353,72

Rientrano nella voce "Sopravvenienze attive" - tra le altre - le seguenti componenti:

- nella misura del 39% (circa 200.000 euro) le sterilizzazioni degli ammortamenti relativi a cespiti acquisiti tramite donazioni e/o tramite l'impiego dell'utile 2016-2018;
- nella misura del 6% (circa 30.000 euro) la sovrastima dei premi INAIL anno 2018;
- nella misura del 49% (circa 256.000 euro) il rimborso da parte di AdE di IRES per IRAP deducibile anni 2005, 2007 e 2008.

PERSONALE

Data la rilevanza strategica del fattore produttivo "personale" (sia dal punto di vista della qualità delle prestazioni erogate, sia dal punto di vista dell'impatto che lo stesso ha sulla struttura dei costi aziendali), una parte della presente Relazione è dedicata all'analisi di alcuni dati specifici, al fine di avere un quadro più chiaro della situazione.

- Il personale dipendente operante in Azienda a fine esercizio è pari a 407 unità, corrispondente a 389,67 teste equivalenti (con un incremento rispetto al 2018 di 10 tpe). Circa l'84% di queste unità è impiegata nei processi di erogazione dei servizi assistenziali, con una prevalenza delle figure professionali ASA-OSS (60%) e infermieri (16%). I servizi alberghieri assorbono il 12% della manodopera ed il 4% sono gli addetti dedicati all'apparato amministrativo.

		teste	%
ADDETTI ALL'ASSISTENZA	ASA/OSS e ASG	242	60%
	animatore	1	0%
	dirigente medico	8	2%
	personale di riabilitazione	26	6%
	infermieri e capo reparto	63	16%
		340	84%
ADDETTI SERVIZI ALBERGHIERI	cucina	21	5%
	addetti pulizie e servizi vari	27	7%
		48	12%
ADDETTI UFFICI CENTRALI	Direttore Generale	1	0%
	personale amministrativo	18	4%
		19	4%
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE 31/12/2019		407	100%

Analizzando la composizione del personale si rileva un incremento del personale di ruolo che risulta pari al 94% (382 unità nel 2019, rispetto alle 365 unità del 2018 365), mentre il restante 6% (25 unità) è personale fuori ruolo. Tale aumento di dotazione organica in parte deriva dall'esigenza di far fronte ad un crescente numero di operatori con forti

limitazioni fisiche che – in assenza di un adeguato percorso di pre-pensionamento autorizzato dagli istituti competenti – l'Azienda si trova costretta a ricollocare a proprie spese su servizi assistenziali più leggeri (Centri Diurni Integrati e Comunità Alloggio) e/o servizi di supporto di natura non assistenziale, ed – in parte – deriva dalla volontà del precedente CdA di internalizzare il personale infermieristico e fisioterapico impiegato nella gestione degli accreditamenti della RSA "B", una volta consolidatosi l'accordo con Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro.

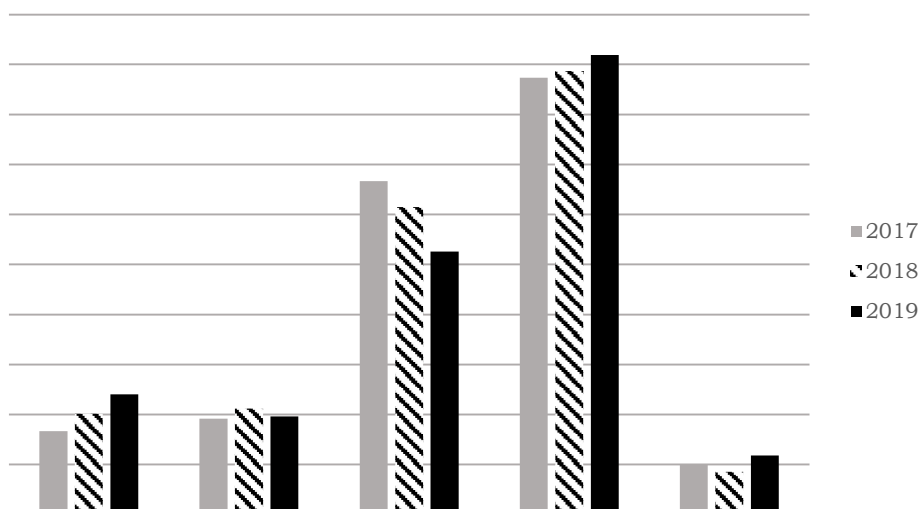
Analizzando gli altri aspetti non si rilevano significative variazioni rispetto all'anno 2018:

- con riferimento al tipo di contratto applicato il 78% afferisce al CCNL Funzioni Locali e il 22% al CCNL Sanità;
- in base al centro di attività di riferimento prevalente sono i servizi residenziali che assorbono la maggior parte della forza lavoro aziendale, con un 56% per le RSA e un 17% per le Cure Intermedie; la restante percentuale si ripartisce tra i Centri Diurni Integrati (6%), servizi territoriali ADI e RSA Aperta (2%), Comunità Alloggio per Anziani (2%), servizi generali ed amministrativi (17%);
- dal punto di vista socio-anagrafico, oltre alla caratterizzante prevalenza di personale femminile (85%), si conferma il trend iniziato nel 2017, ossia la diminuzione del personale che si colloca nella fascia d'età 41-50 anni (dal 44% nel 2017/ 31% nel 2018 / 26% nel 2019) ed un incremento del personale over 60 anni (6%). Da evidenziare poi l'aumento di dipendenti collocati nella fascia di età 51-60 (46%) mentre il numero di dipendenti nella fascia compresa tra i 21 ed i 40 anni è stabile (22%). Il combinarsi di tali dinamiche ha determinato l'aumento dell'età media (in controtendenza rispetto allo scorso anno) tornata al livello del 2017 ed attualmente è pari a 48,32 anni.

Personale (espresso in TPE e per figure professionali) suddiviso per Centro di attività prevalente

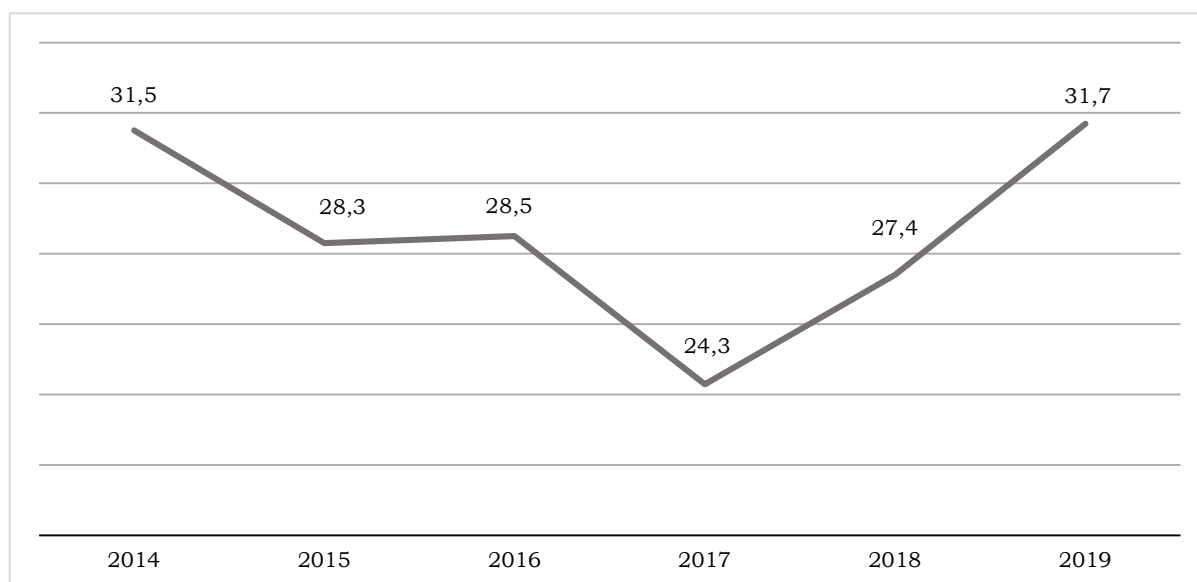
	ADI - RSA APERTA	CENTRI DIURNI	CURE INTERMEDIE	RESIDENZA DUEMIGLIA	RSA	FUNZ.TO GENERALE	CUCINA	FARMACIA	LAVANDERIA	MAGAZZINO	PORTINERIA	PULIZIE	UFFICI AMM.VI	Totale 31/12/2019
ANIMATORE					1,00									1,00
ASA		15,83	21,83	5,00	151,50	2,50			2,50		1,67	1,00	1,67	203,50
ASG					2,00		2,00		3,00					7,00
CAPO SERV.LAV.									1,00					1,00
CUOCO							15,50							15,50
DIR.GEN.													1,00	1,00
DIR.MED			4,00		4,00									8,00
FISIOTERAPISTI	3,00		11,00		8,67									22,67
INF CAPO REP			1,00		2,00								2,00	5,00
INFERMIERE		2,50	13,00	1,00	38,00			1,00					1,00	56,50
ISTR.AMM.	1,00												10,00	11,00
ISTR.DIRETTIVO													6,00	6,00
ISTR.TECNICO							1,00						1,00	2,00
LOGOPEDISTA			1,00											1,00
MASSOFISIOT			1,00		1,00									2,00
OP.SPEC						1,00	1,00							2,00
OPQSG		1,00				1,83	1,00		1,00	3,00		3,00	2,00	12,83
OSS	2,00	3,67	14,17		8,17			1,83			0,83		1,00	31,67
Totale al 31/12/2019	6,00	23,00	67,00	6,00	216,34	5,33	20,50	2,83	7,50	3,00	2,50	4,00	25,67	389,67
Totale al 31/12/2018	6,00	21,18	66,66	6,00	209,25	5,33	19,50	1,83	8,50	3,00	3,50	4,01	24,67	379,43
Totale al 31/12/2017	8,00	20,17	65,67	7,00	208,89	5,83	19,00	1,83	8,50	3,00	3,67	4,00	24,33	379,89
Totale al 31/12/2016	8,00	23,20	68,20	7,00	207,90	5,80	17,50	1,80	8,50	3,00	4,00	4,00	23,80	382,70

Grafico 2. Personale dipendente per fasce d'età (annualità 2017-2019)



- Per l'anno 2019 il totale delle giornate di assenza è stato 13.026 con un valore medio per addetto di 31,7 giornate pro-capite. Rispetto al 2018 si evidenzia un incremento delle giornate di assenza del 18,7%, tornando così al livello del 2014, ossia in contro-tendenza alle buone performance registrate nel periodo 2015-2017.

Grafico 3. Andamento giornate medie di assenza per dipendente



Analizzando i motivi sottostanti queste performance non positive, si evidenzia un aumento pari all'8,4% delle malattie (che rappresentano circa il 50% delle giornate di assenza) e un significativo incremento delle maternità (+120% rispetto al 2018). Inoltre, continua il trend crescente delle assenze per Legge 104 (circa +40%), a causa della necessità di conciliare il lavoro (di personale prettamente femminile) con l'esigenza di assistere genitori sempre più anziani e fragili. Considerati nel loro insieme questi tre fenomeni (malattie, maternità e Legge 104), gli stessi "giustificano" l'87,5% delle giornate di assenza del 2019 (contro un 80,1% del 2018). In controtendenza, si registra invece una diminuzione positiva della voce "Infortunio

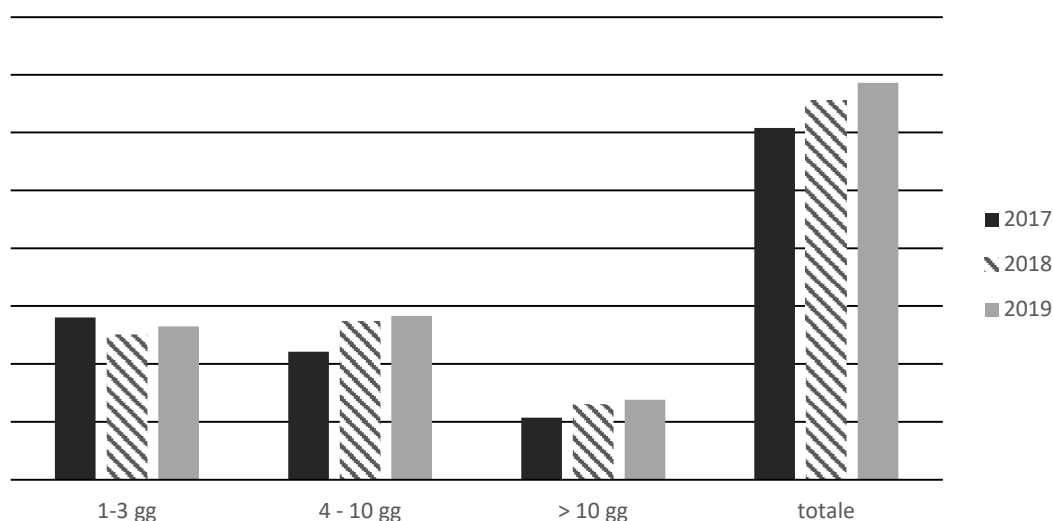
e malattia professionale" (-45,2%) in quanto il dato 2018 era influenzato da eventi avvenuti nel corso 2017 che avevano determinato assenze di lungo periodo.

Totale giornate di assenza e giornate medie di assenza per dipendente:

	2018		2019		Delta	
	totale gg	media gg.	totale gg	media gg.	V.A.	%
Malattia	6.124	15,31	6.639	16,16	515	8,4%
Maternità	1.293	3,23	2.851	6,94	1.558	120,5%
Aspettativa	1.114	2,79	947	2,31	-167	-15,0%
Infortunio e malattia professionale	589	1,47	323	0,79	-266	-45,2%
Permessi personali	463	1,16	311	0,76	-152	-32,8%
Legge 104	1.372	3,43	1.909	4,65	537	39,1%
Diritto allo studio	3	0,01	27	0,07	24	800,0%
Permesso sindacale	12	0,03	19	0,05	7	57,3%
Totale	10.970	27,43	13.026	31,71	2.056	18,7%

▪ Considerata quindi la rilevanza del fenomeno "assenze per malattie" è stato necessario indagare lo stesso in modo più approfondito, analizzando - in un'ottica comparativa con gli anni 2017 e 2018 - il numero degli eventi per classi di durata (1-3 gg; 4-10 gg; >10 gg; numero eventi totali). Rispetto all'anno precedente, si registra un incremento di tutte le classi di durata ed in particolare continua il trend in crescita delle assenze lunghe con durata > ai 10 gg (+6%) e di quelle di media durata 4-10 gg (3%). Inoltre, rispetto al 2018 in cui si registrava una diminuzione delle assenze brevi (-10%), nel 2019 questa classe segna invece un incremento del numero di eventi (+ 5%), pur restando al di sotto del dato del 2017.

Grafico 4. Numero eventi "assenze per malattie" analizzati per classi di durata (comparazione 2017-2019)



Il fenomeno necessita di essere costantemente monitorato (anche in un'ottica comparativa con le altre strutture del settore) dato l'impatto che esercita sull'organizzazione del lavoro (cambi turno, richiami da riposo o applicazione dei piani d'emergenza) e sui costi aziendali, come - per esempio - l'urgente ricorso al lavoro interinale, considerati i tempi burocratici a cui l'Azienda è sottoposta per il reclutamento di nuovo personale.

▪ La valorizzazione delle ferie registra un leggero incremento delle giornate rispetto al 2018.

Valorizzazione ferie personale dipendente	N. giornate	Totale valore
31/12/2015	1.382	€ 143.023,73
31/12/2016	1.253	€ 122.702,89
31/12/2017	1.256	€ 129.547,09
31/12/2018	1.292	€ 134.582,90
31/12/2019	1.334	€ 136.196,27

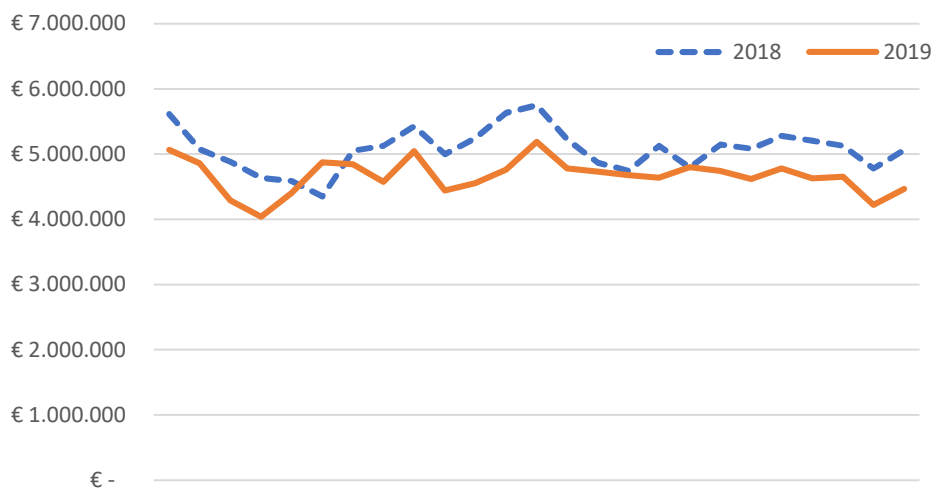
Per quanto riguarda - invece - la valorizzazione dei saldi orari e la posizione debitoria dell'Azienda nei confronti dei propri dipendenti, si deve registrare un decremento di circa l'8% rispetto all'anno precedente.

Valorizzazione saldi orari personale dipendente	N. ore	Totale valore
31/12/2015	7.494	€ 168.133,16
31/12/2016	12.342	€ 245.394,42
31/12/2017	15.396	€ 294.547,11
31/12/2018	14.016	€ 274.936,07
31/12/2019	14.947	€ 297.661,79

SERVIZIO DI CASSA E TESORERIA

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento dei saldi del c/c bancario acceso presso la tesoreria dell'Azienda Banca Popolare di Sondrio:

Grafici 5. Andamento saldi c/c bancario (anni 2018 e 2019)



INVESTIMENTI ED ATTIVITA'

Nel corso del 2019 sono stati effettuati investimenti per 535.376,55 euro. Gli impieghi in attivo fisso sono così suddivisi nelle diverse categorie delle "Attività" dello Stato Patrimoniale:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
- software	€ 2.731,58	€ 14.347,20	€ 8.113,00	€ 9.363,50
- licenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- oneri pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.200,00
- costi per migliorie su beni di terzi	€ 0,00	€ 36.825,19	€ 302.796,19	€ 240.805,96
- imm.immateriali in corso	€ 0,00	€ 17.909,60	€ 4.035,15	€ 0,00
- imm.immateriali in corso (edificio storico)	€ 0,00	€ 0,00	€ 158.018,89	€ 96.157,57
- costruzioni leggere	€ 0,00	€ 27.791,60	€ 6.039,00	€ 0,00
- impianti e macchinari	€ 6.466,00	€ 14.030,00	€ 57.584,00	€ 14.066,60
- impianti specifici	€ 4.157,15	€ 32.511,78	€ 17.299,60	€ 29.463,00
- impianti specifici cucina	€ 10.235,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- impianti generici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.978,00
- impianti e macchinari < € 516,46	€ 143,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 457,26
- attrezzatura sanitaria	€ 16.530,34	€ 16.686,29	€ 57.083,06	€ 45.190,00
- attrezzatura tecnica	€ 16.250,34	€ 3.659,00	€ 9.655,08	€ 8.226,13
- attrezzatura varia	€ 5.477,80	€ 12.092,77	€ 4.010,20	€ 15.644,31
- attrezzatura specifica cucina	€ 0,00	€ 4.006,48	€ 0,00	€ 0,00
- attrezzature < € 516,46	€ 15.385,97	€ 14.481,87	€ 13.136,28	€ 14.071,74
- mobili e arredi	€ 1.435,94	€ 5.516,33	€ 18.486,59	€ 12.038,96
- macchine ufficio elettroniche - elaboratori	€ 9.549,55	€ 41.661,78	€ 28.121,00	€ 20.940,08
- macchine ufficio ordinarie	€ 0,00	€ 732,00	€ 0,00	€ 0,00
- mobili macchine e arredi < € 516,46	€ 12.182,83	€ 23.074,08	€ 24.986,45	€ 10.773,44
- automezzi e veicoli da trasporto	€ 19.886,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 120.433,26	€ 265.325,97	€ 709.364,49	€ 535.376,55

Gli investimenti realizzati nel 2019 sono stati in parte finanziati con l'utilizzo di donazioni vincolate per euro 7.470 e in parte finanziati dalla destinazione di parte degli utili 2016, 2017 e 2018 (per euro 331.521).

I principali investimenti dell'anno 2019 sono stati finalizzati a:

1) Migliorare la cura delle strutture		Modalità di copertura
Lavori manutenzione straordinaria per ricerca e sistemazione perdita acqua esterni Istituto Storico	18.940,64	Mezzi propri - gestione corrente
Fornitura e posa porte REI stanze degenza Palazzina Mainardi	46.701,60	Utile 2017
Sistema impiantistico DESIGO SIEMENS	41.040,80	Utile 2017
Sistema illuminante a LED	120.922,92	Utile 2017
Completamento riqualificazione locali ex cucina edificio storico	7.686,00	Donazione
Lavori messa a norma impianto elettrico Palazzina Mainardi	13.200,00	Mezzi propri - gestione corrente
Impianto di climatizzazione CSS Via Cattaro e CDD Via Tofane	5.185,00	Mezzi propri - gestione corrente
2) Completare le dotazioni di		
A) Attrezzature		
<i>- Tecniche e varie</i>		
n.5 televisori	2.317,54	Mezzi propri - gestione corrente
n.2 frigo medicinali	3.904,00	Mezzi propri - gestione corrente
Tosaerba	799,90	Mezzi propri - gestione corrente
n.8 carrelli porta biancheria e per lavanderia	8.597,96	Utile 2018 e mezzi propri
Ventilconvettori Palazzina Cure Intermedie	5.978,00	Mezzi propri - gestione corrente
Scaldabagno CDD Via Mincio e Via Tofane	1.652,86	Mezzi propri - gestione corrente
<i>- Sanitarie</i>		
Apparecchiatura Ultra-suoni terapia	1.159,00	Utile 2017
Apparecchio riabilitativo per movimentazione ginocchio	3.294,00	Utile 2017
n.4 Carrelli per medicazioni	5.109,58	Utile 2017 e mezzi propri
Letino trattamento Bobath	1.220,00	Donazione
n.17 carrozzine	8.152,07	Utile 2017 e mezzi propri

Sistemi sollevamento persone a binario Palazzina Somenzi	30.618,02	Utile 2018
B) Arredi vari		
Parete divisoria Palazzina Cure Intermedie	2.684,00	Mezzi propri - gestione corrente
n.3 Cucine complete Palazzina Mainardi	9.354,96	Utile 2018
3) Innovare		
n.4 Gruppi di continuità sala server	5.856,00	Utile 2018
Potenziamento e ampliamento rete informatica	29.463,00	Utile 2018
Sito Internet aziendale	12.200,00	Mezzi propri - gestione corrente
Rinnovo hardware e software	33.344,19	Utile 2018 e mezzi propri

Questi investimenti, sommati a quelli precedenti, hanno originato un costo d'esercizio per ammortamenti, secondo i criteri indicati nella Nota Integrativa, di euro 421.263,59 di cui euro 38.152,83 coperti con la sterilizzazione del conto "Fondo Donazioni Vincolate 2017", euro 120.395,88 coperti con la sterilizzazione del "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" e euro 41.887,20 coperti con riserva vincolata eredità Somenzi.

IL RISULTATO SINTETICO DI ESERCIZIO

Nella seguente tabella si riepilogano i risultati di gestione degli anni dal 2004 al 2019.

Risultati di esercizio	
2019	-254.224,08
2018	205.740,60
2017	492.076,31
2016	338.294,86
2015	263.999,47
2014	200.379,28
2013	283.076,21
2012	93.721,40
2011	9.183,89
2010	-148.540,90
2009	-525.844,04
2008	-32.445,01
2007	-44.343,11
2006	-241.090,11
2005	-17.352,87
2004	12.748,12
Saldo	635.380,02

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 presenta una **perdita d'esercizio di euro 254.224**, che si propone di coprire mediante l'utilizzo delle riserve di avanzi di gestione degli anni precedenti. Il Consiglio di Amministrazione propone, altresì, di **convertire le riserve di utili degli anni precedenti per complessivi euro 626.111,00** già destinati ai fondi investimenti a riserve di avanzi di gestione disponibile, anche per eventuale copertura di perdite future.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'AZIENDA SPECIALE COMUNALE "CREMONA SOLIDALE"

Di seguito si riassumono le principali dinamiche che si possono cogliere da una lettura delle voci che compongono il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, in un'ottica comparativa con le stesse voci registrate per gli esercizi 2017/2018² e le stime previste a Budget 2019.

Una prima osservazione riguarda la composizione dei ricavi e dei costi. Come è possibile osservare nella tabella sotto riportata, la composizione dei ricavi è rimasta sostanzialmente immutata nel triennio, con un contributo pari all'80% da parte dei servizi residenziali (58% dalle RSA; 22% Cure Intermedie e servizi ambulatoriali) e un 13% da parte dei servizi semi-residenziali (8% CDI; 5% CDD), che assieme contribuiscono alla formazione del 93% dei proventi aziendali.

Composizione ricavi (2017-2019):

Ricavi	2019	2018	2017
Cure intermedie e ambulatori (ambulatori SSR e poli-specialistici)	22%	22%	22%
Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA	58%	58%	58%
Centri Diurni Integrati – CDI	8%	8%	8%
Comunità Duemiglia – CAA	1%	1%	1%
ADI	2%	2%	2%
RSA Aperta	0%	0%	0%
CDD	5%	5%	6%
CSS	1%	1%	1%
Altri proventi istituzionali	1%	1%	1%
Interessi attivi	0%	0%	0%
Proventi straordinari	2%	2%	1%
TOTALE RICAVI	100%	100%	100%

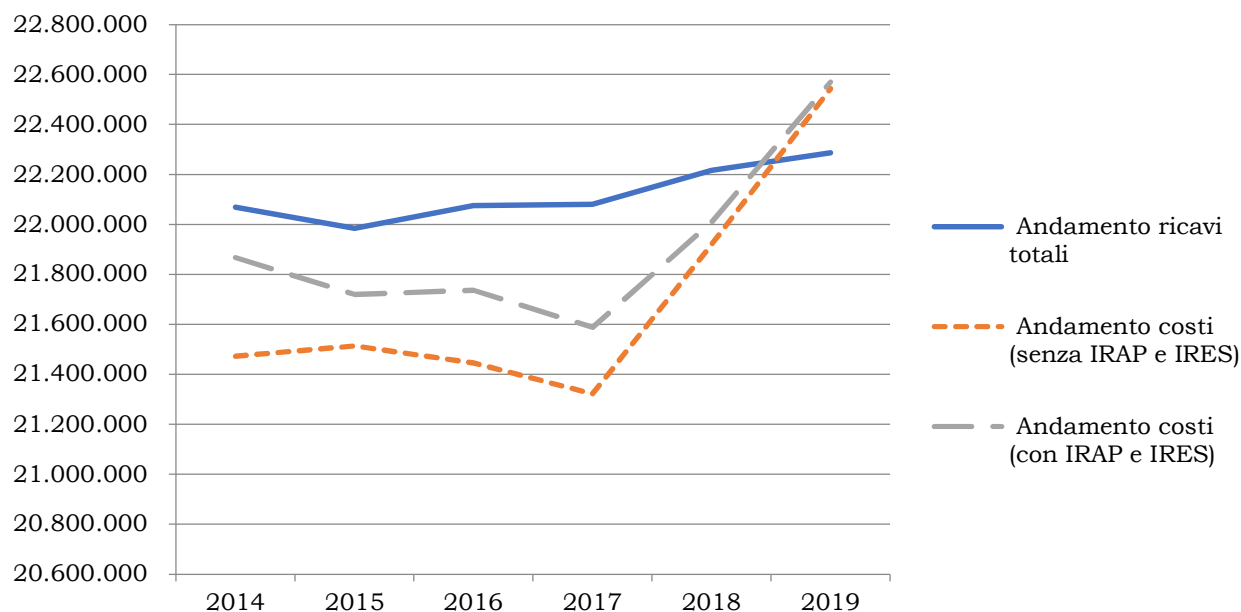
Discorso simile può essere fatto anche analizzando la composizione dei costi, che nel periodo 2019-2017 non si è modificata e che vede il consolidarsi dei costi del personale quale principale componente negativa di reddito, stabilizzandosi sulla percentuale del 66% del totale costi aziendali (di cui un 59% per il personale dipendente ed un 7% per quello non dipendente). Altre voci di costo rilevanti nella struttura del risultato d'esercizio sono:

- acquisto di beni e materiali (8%);
- acquisto di gestioni esterne/servizi dati in appalto (6%);
- utenze (6%);
- acquisto di servizi sanitari e non sanitari (5%);
- manutenzioni (3%).

² I ricavi riportati nello schema e imputati ai servizi "Cure intermedie", "Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA" e "Comunità Duemiglia – CAA" differiscono da quelli precedentemente esposti e desumibili dalla contabilità analitica, in quanto non sono comprensivi della quota di ricavi derivanti dal servizio di lavanderia che Cremona Solidale eroga – se richiesto e a fronte di un corrispettivo – a favore degli ospiti residenti in struttura. Infatti, negli schemi di contabilità generale tali proventi sono ricompresi nella voce "Altri proventi istituzionali". In aggiunta a questo, in tale schema, le "Cure intermedie" sono comprensive anche dei proventi derivanti dall'attività ambulatoriale (in convenzione con il SSR e privatistica).

Composizione costi (2017-2019):

Costi	2019	2018	2017
Acquisti di beni e materiali	8%	8%	8%
Acquisti di servizi sanitari e non sanitari	5%	5%	6%
Utenze	6%	6%	6%
Personale dipendente	59%	58%	58%
Personale non dipendente	7%	7%	7%
Canoni di locazione e assimilati	0%	0%	0%
Assicurazioni	1%	1%	0%
Manutenzioni	3%	4%	4%
Appalti gestioni esterne	6%	6%	6%
Ammortamenti	2%	2%	2%
Spese di funzionamento generali	2%	2%	2%
Interessi passivi e spese bancarie	0%	0%	0%
Imposte e tasse (escluse IRAP e IRES d'esercizio)	1%	1%	1%
Oneri straordinari	0%	0%	0%
TOTALE COSTI	100%	100%	100%

Grafico 6. Variazione delle componenti positive e negative di reddito (2014-2019)

Per quanto riguarda le variazioni dei ricavi, si registra uno scostamento positivo pari a +7,3% rispetto a quanto previsto a budget, ma un più contenuto +0,3% rispetto all'esercizio 2018, confermando quindi il trend registrato dal 2015 in poi. Per quanto attiene i principali motivi di scostamento dalle previsioni, gli stessi possono essere così argomentati:

- per un 70% circa dal ritardo con cui si è concluso il passaggio di titolarità degli accreditamenti dei CDD e della CSS, inizialmente programmato nel primo trimestre

dell'anno, ma poi entrato a regime a settembre per il CDD2 ed a inizio 2020 per i restanti servizi;

- per un 20% circa con proventi di natura straordinaria (rimborsi IRES per IRAP deducibili per anni precedenti; sovrastima dei premi liquidati all'INAIL);
- per un 7% circa dal settore RSA, per effetto della riconversione a metà anno di n.20 posti letto ordinari in posti letto Alzheimer (a cui la Regione Lombardia riconosce una remunerazione maggiore rispetto alla media SOSIA).

Parti di queste dinamiche hanno avuto un impatto anche per quanto attiene le differenze registrate tra proventi 2019 e proventi 2018 a consuntivo, in quanto – nonostante la “macchina produttiva” abbia sempre marciato a pieno regime – per i motivi illustrati nella prima parte di questa relazione, si sono registrate alcune sofferenze, in particolar modo nell'UdO Cure Intermedie (-1,1% rispetto al 2018) e nell'Area Disabilità (-13,8% rispetto al 2018, per effetto della riduzione del contributo comunale alla CSS per circa 100.000 euro e della riduzione dei contributi per la cessione da settembre del CDD2 a Fondazione Sospiro Onlus). Gli andamenti dei ricavi delle altre aree di servizio caratterizzanti il *core business* di Cremona Solidale possono essere così sintetizzati:

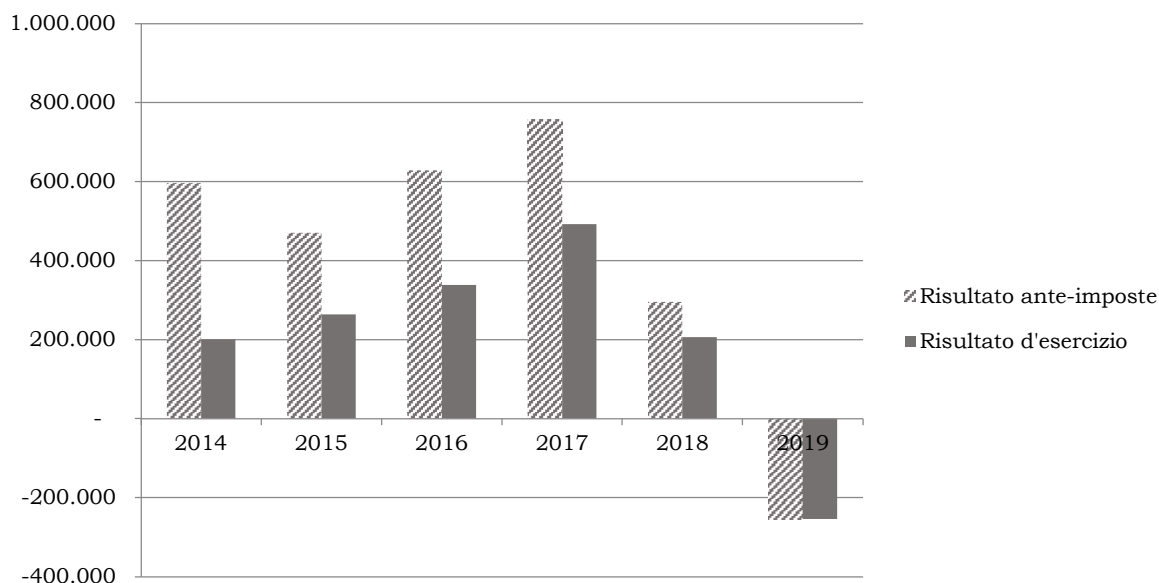
- Residenze Sanitarie Assistenziali (+0,7% rispetto al 2018);
- Centri Diurni Integrati (+0,4% rispetto al 2018);
- Comunità Alloggio (+0,8% rispetto al 2018);
- Servizi territoriali ADI e RSA Aperta (+10,3% rispetto al 2018, confermando quindi le fluttuazioni caratterizzanti la domanda di quest'area prestazionale e le difficoltà che si incontrano nell'andare a farne una programmazione di medio-lungo periodo).

Anche per i costi ante-imposte, si devono registrare importanti scostamenti, in questo caso non solo rispetto a quanto previsto in sede di formulazione del budget (+9,4%), ma anche rispetto al consuntivo 2018 (+2,8%), situazione che di fatto - e come ben rappresentato nel grafico 6 - ha portato al superamento dei costi sui ricavi e la conseguente registrazione di una perdita. Rinviamo alla lettura dell'allegato n.3 l'argomentazione delle differenze registrate a fine anno tra i costi effettivi e costi a budget, di seguito si analizzano le principali variazioni tra i valori a consuntivo 2019, 2018 e 2017:

- Acquisto beni, servizi ed utenze (+3,2% rispetto al 2018/+4,2% rispetto al 2017):
- incremento dei costi di acquisto di farmaci, dispositivi medici, esami di laboratorio e di diagnostica per immagini
- incremento dei costi per la forza motrice/luce (minori consumi anche per effetto del “Progetto LED”, ma maggiori prezzi applicati) e consumo d'acqua (a seguito di un'importante perdita nell'impianto dell'edificio storico, di difficile soluzione considerato che parte delle tubature sono interrate nel parco)
- riduzione dei costi per il noleggio di attrezzature e macchinari.
- Personale dipendente (+5,4% rispetto al 2018/+8,2% rispetto al 2017):
- entrata a pieno regime delle retribuzioni previste dai nuovi contratti CCNL Funzioni Locali e Sanità pubblica, con un adeguamento anche dei rispettivi accantonamenti (accantonamento fondi accumuli ore e ferie; accantonamenti fondi produttività);
- incremento di n.10 unità nella dotazione organica: a) internalizzazione per personale sanitario (infermieri e fisioterapisti) a seguito dell'acquisizione pluriennale della RSA “B” (accordo con Fondazione Sospiro); b) potenziamento personale ASA e infermieristico nel Presidio Somenzi per garantire lo standard richiesto sia per la presa in carico di pazienti SLA/SV che per il riconoscimento di n.20 posti Alzheimer; c) acquisizione una unità aggiuntiva settore amm.vo;
- incremento dei minuti assistenziali settimanali garantiti agli ospiti (in particolar modo quelli delle RSA) e la componente sanitaria nel mix professionale (vedasi parte descrittiva dei singoli servizi)
- minori rimborsi infortuni INAIL e minori esenzioni contributive Bien/Geco riconosciute a seguito di nuove assunzioni;
- realizzati accantonamenti *ad hoc* a scopo precauzionale (spese future) in previsione di un ulteriore e prossimo rinnovo dei contratti applicati.

- Personale non dipendente (-0,3% rispetto al 2018/+3,9% rispetto al 2017):
 - aumento dei costi per i medici di reparto e dei medici specialistici ospedalieri
 - aumento dei costi dei liberi professionisti (infermieri, educatori, etc.) utilizzati per l'erogazione dei servizi territoriali ADI e RSA Aperta
 - incremento delle ore del servizio educativo svolto nelle RSA e nei CDI, per rinforzarne la componente sociale-relazionale
 - per contro si registra una riduzione dei costi del personale infermieristico e fkt prima esternalizzato ed utilizzato nella RSA "B" e dal 1 gennaio 2019 internalizzato (vedasi commenti alla voce "Personale dipendente")
- Manutenzioni (-8,5% rispetto al 2018/invariato rispetto al 2017): considerato che già nei primi mesi dell'esercizio l'andamento delle assenze presentava valori in crescita rispetto al 2018, in accordo con l'Ufficio Tecnico si è deciso di rinviare il più possibile gli interventi manutentivi previsti a budget (il cui costo si è pertanto allineato ai valori del 2017), limitandosi a quelli di natura urgente, obbligatoria e vincolati da precedenti contratti di fornitura. Tale scelta ha in parte contenuto la perdita registrata a fine anno (considerato che le manutenzioni sono per Cremona Solidale un'importante voce di costo), ma allo stesso tempo rappresenta un "rinviare al futuro" interventi comunque necessari per garantire anche un servizio di qualità.
- Acquisto/Appalti gestioni esterne (-4,9% rispetto al 2018/-6,8% rispetto al 2017): come già ricordato il 2019 è stato un anno di transizione per la modalità di gestione dei tre CDD e della CSS; i minori costi registrati rispetto al biennio 2017/2018 sono da imputarsi alla presa in carico del CDD2 di via Mincio da parte di Fondazione Sospiro.
- Spese di funzionamento generale (-3,2% rispetto al 2018/+1,2% rispetto al 2017): le principali variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono ...
 - ... minori accantonamenti a "Fondo svalutazione crediti";
 - ... minori costi per incarichi professionali, ad esclusione dell'area "Information Technology e Software" (rispetto alla quale si è investito in modo significativo);
 - ... maggiori oneri straordinari per fatture da ricevere e per l'arretrato del rinnovo contrattuale dei dirigenti medici (annualità 2010-2018).

Grafico 7. Andamento risultato ante imposte e risultato d'esercizio (2014-2019)



Il combinarsi di queste dinamiche di reddito (incremento dei ricavi < incremento dei costi di gestione) ha generato una perdita d'esercizio, così come ben rappresentato nel precedente grafico. Peraltro questa situazione risulta ben chiara analizzando l'andamento dell'indice "Totale ricavi/Totale costi ante imposte", che - contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi - per l'anno 2019 presenta un valore < a 1:

- 2014: 1,028

- 2015: 1,022
- 2016: 1,029
- 2017: 1,036
- 2018: 1,013
- 2019: 0,989

A conclusione di questa analisi si propone una sintesi dei principali indici di bilancio (sempre in un'ottica comparativa, ma in questo caso considerando gli ultimi cinque esercizi) attraverso cui è possibile esprimere un giudizio sullo "stato di salute" dell'Azienda Cremona Solidale sotto tre punti di vista: economico, patrimoniale e finanziario.

Principali indici di bilancio (2014-2018):

	2019	2018	2017	2016	2015
Situazione economica:					
ROE = utile esercizio / capitale proprio	-5,1%	3,8%	8,8%	6,8%	5,7%
ROI = risultato operativo / totale impieghi	0,6%	3,7%	8,7%	7,3%	5,1%
Situazione patrimoniale:					
Crescita dell'attivo = delta attivo / attivo iniziale	-4,8%	-6,6%	6,5%	1,6%	1,3%
Rigidità degli impieghi = immobilizzazioni / totale impieghi	14,6%	13,0%	9,4%	11,4%	14,2%
Elasticità degli impieghi = attivo corrente / totale impieghi	85,4%	87,0%	90,6%	88,6%	85,8%
Autonomia finanziaria = capitale proprio / totale finanziamenti o capitale investito	55,4%	57,6%	55,1%	52,1%	49,4%
Dipendenza finanziaria = capitale di terzi / totale finanziamenti	44,6%	42,4%	44,9%	47,9%	50,7%
Ricorso al capitale di terzi = capitale di terzi o totale debiti / capitale proprio	0,81	0,73	0,82	0,92	1,03
Crescita del patrimonio netto = delta patrimonio netto / patrimonio netto iniziale	-8,6%	-2,2%	12,5%	7,3%	6,6%
Situazione finanziaria:					
Auto-copertura delle immobilizzazioni = capitale proprio / immobilizzazioni	3,8	4,5	5,8	4,6	3,5
Copertura globale = capitale permanente / immobilizzazioni	3,9	4,6	6,0	5,0	3,9
Capitale circolante netto = attività correnti o a breve - passività correnti o a breve	3.825.260	4.428.636	4.830.659	4.290.824	3.925.787
Indice di disponibilità = attivo circolante / debiti a breve	2,00	2,17	2,13	2,06	1,98
Indice di liquidità secondaria = (liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti o a breve	1,92	2,08	2,06	1,94	1,85
Indice di liquidità primaria = liquidità immediate / passività correnti o a breve	1,15	1,33	1,30	0,94	0,76

- Situazione economica: registrando una perdita d'esercizio il ROE (Return on equity - Redditività del capitale proprio) presenta un valore negativo. In questo quadro, l'indice ROI (Return on investment - Redditività del capitale investito) risulta essere però ancora positivo e pari allo 0,6%, ma con un valore lontano dalle ottime performance dei precedenti anni – ed è bene ricordarlo – fortemente influenzato da una gestione straordinaria che nel 2019 ha registrato sopravvenienze attive particolarmente consistenti.
- Situazione patrimoniale: la composizione degli impieghi ha visto un incremento dell'indice di rigidità (comunque ancora inferiore rispetto alle medie di settore), per effetto di un aumento degli investimenti in immobilizzazioni (+8%) ed una riduzione dell'attivo circolante (-7%, imputabile ad una riduzione della liquidità immediata). Per quanto riguarda invece la composizione delle fonti - nonostante l'erosione del Patrimonio Netto, a seguito di un risultato d'esercizio negativo – si registra una tenuta del livello di autonomia finanziaria (55,4%) ed un contenuto ricorso al capitale di terzi (0,81).
- Situazione finanziaria: date le dinamiche caratterizzanti la composizione degli impieghi (maggiori immobilizzazioni e decremento del Capitale Proprio) gli indici di auto-copertura delle immobilizzazioni e di copertura globale risultano inferiori rispetto al 2018, anche se

largamente positivi e comunque rappresentativi di un equilibrio qualitativo tra natura delle fonti e tipologia degli investimenti effettuati. Peraltro questa situazione di equilibrio viene confermata dalla lettura degli altri parametri finanziari e - in particolar modo - da un Capitale circolante netto positivo, da un correlato indice di disponibilità >1 e da indici di liquidità secondaria e primaria che confermano la buona solvibilità aziendale.

In altri termini lo squilibrio economico determinato dalla gestione 2019 non ha intaccato la solidità patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, ma tutto ciò non esime il CdA – di concerto con la dirigenza, ma anche con l'Amministrazione Comunale – dall'onere di individuare e mettere in atto soluzioni organizzative e gestionali in grado di riportare il bilancio di Cremona Solidale in utile, scongiurandone l'erosione del Capitale Sociale e la sua tenuta patrimoniale e finanziaria, in un'ottica di autonomia e durabilità di medio-lungo periodo.

**** * * * *

Data la particolarità della situazione precedentemente illustrata, la Direzione ritiene necessario richiamare l'attenzione del Presidente e di tutti i Consiglieri in merito ad alcuni temi, per altro già evidenziati in precedenti comunicazioni ed oggetto di confronto durante lo svolgimento degli stessi Consigli di Amministrazione.

Lo squilibrio economico registrato a fine 2019 nasce sostanzialmente dal combinarsi di vari fenomeni, tra cui – importante, ma non unico – il costo del rinnovo contrattuale entrato a pieno regime nel corso dell'anno. La scelta, seppur in discontinuità rispetto al passato, di adeguare le rette all'indice ISTAT non è stata però sufficiente a coprire i maggiori costi sostenuti, considerando anche che nel frattempo i contenuti delle prestazioni rese di sono arricchiti, sia in termini quantitativi (minuti garantiti), sia in termini qualitativi (maggiori costi sanitari e di assistenza, a fronte della crescente fragilità dell'anziano preso in carico). Peraltro, il fenomeno delle assenze registrate nel 2019 ha rappresentato una “variabile esogena ed anomala” che ha richiesto interventi straordinari necessari a garantire la continuità assistenziale. E presumibilmente – se non vi saranno interventi nazionali volti a riconoscere ai fini pensionistici le professioni sanitarie ed assistenziali come usuranti – lo stesso sarà destinato a consolidarsi nel corso dei prossimi anni, unitamente alla gestione delle numerose limitazioni fisiche presenti in Azienda. Ed è anche alla luce di queste “previsioni” che a partire dal 2015 ed una volta ricostituito il “Capitale Sociale”, si è deciso (in modo prudenziale) di accantonare parte degli utili di volta in volta conseguiti in un apposito “fondo riserva” (voce A – VIII dello Stato Patrimoniale “Utili o perdite portati a nuovo”), la cui capienza è stata sufficiente a coprire la perdita del 2019. Ma tutto questo ora non è più sufficiente ed il Consiglio di Amministrazione *in primis* e l'Amministrazione Comunale (in veste di azionista unico dell'ASC Cremona Solidale) sono chiamati a fare delle scelte strutturali e di medio-lungo periodo.

Di tutte queste problematiche se ne è già ampiamente discusso nelle fasi di approvazione del Budget 2020, prevedendo un doloroso, ma necessario adeguamento delle rette e l'individuazione di interventi volti a recuperare - nel breve periodo - margini di efficienza (dall'aggiornamento del prontuario farmaceutico, alla presa in carico di pazienti maggiormente remunerativi; dalla riduzione dei saldi orari a credito, alla sostituzione di parte del personale dipendente nel turno notturno con personale di terzi; etc.), che – dai primi dati di gennaio e febbraio – iniziavano a generare livelli di performance positivi e rassicuranti. L'emergenza COVID-19 - che ha così pesantemente colpito il nostro territorio e anche la nostra Azienda (non solo dal punto di vista emotivo, ma anche dal punto di vista organizzativo, gestionale ed economico) - ha reso di fatto “obsoleti” i piani formulati e le strategie elaborate. Ad oggi gli enti del settore socio-sanitario sono ancora in attesa di ricevere dagli organi competenti chiare delucidazioni in merito alle indicazioni contenute nella DGR XI/3226 del 9 giugno 2020, ossia la Delibera di Regione Lombardia che dovrebbe consentire l'avvio della c.d. “fase 2” per i servizi residenziali (Cure Intermedie, RSA, Comunità Alloggio), semi-residenziali (Centri Diurni) e territoriali/domiciliari (ambulatori;

ADI e RSA Aperta). Le questioni sul tavolo sono ancora tante, incerte e di non immediata risoluzione, tra cui:

- tempi e modalità di riapertura dei Centri Diurni Integrati, delle RSA e della Comunità Alloggio
- rapporti con le strutture ospedaliere, MMG e territorio per la presa in carico di nuovi pazienti e rispettivi ambiti di responsabilità
- criteri di liquidazione da parte di Regione Lombardia del Budget 2020 rispetto ai posti letto vuoti ed ai servizi chiusi nella fase di lock-down
- maggiori costi sostenuti e da sostenere per la messa in sicurezza di ospiti, lavoratori e visitatori e relativa copertura
- tenuta nel medio-lungo periodo dei conti aziendali e garanzie rispetto alla piena occupabilità dei propri dipendenti

Superata quindi questa fase emergenziale (rispetto alla cui evoluzione e/o conclusione non è ancora possibile fare previsioni certe), sarà necessario far tesoro di questa triste vicenda, cogliendone l'opportunità per ...

- ... avviare una complessiva revisione del modello assistenziale adottato, in particolar modo nei servizi RSA e CDI, rispetto al "rapporto" e alle "modalità d'integrazione" tra componenti sociali-educative, assistenziali e sanitarie;
- ... riprendere il percorso di riorganizzazione avviato a fine anno e precocemente interrotto per cause di forza maggiore, rivedendolo anche alla luce dell'esperienza COVID-19 ed a come la "macchina organizzativa" ha gestito l'emergenza;
- ... ripensare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale anche all'interno del più ampio sistema di welfare cittadino e territoriale (ATS Val Padana, ASST di Cremona, Cliniche private, Azienda Sociale Cremonese, ARSAC ed altri enti socio-sanitari) ed in particolar modo nei rapporti con i propri interlocutori istituzionali (Comune di Cremona e Fondazione Città di Cremona).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Emilio Tanzi)

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(254.224)	205.741
Imposte sul reddito	(2.059)	89.232
Interessi passivi/(attivi)	(1.022)	(1.308)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(257.305)	293.665
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	421.264	438.072
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	21.200	67.574
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>442.464</i>	<i>505.646</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	185.159	799.311
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.675	(18.409)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(64.052)	(16.582)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(81.083)	(432.340)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	6.252	1.458
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(9.988)	(9.988)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	116.945	153.699
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(27.251)</i>	<i>(322.162)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	157.908	477.149
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.022	1.308
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(21.264)	776
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(20.242)</i>	<i>2.084</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	137.666	479.233
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(176.838)	(236.320)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(342.292)	(467.252)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0

Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(519.130)	(703.572)
--	------------------	------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(215.973)	(328.578)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(215.973)	(328.578)
--	------------------	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(597.437)	(552.917)
--	------------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
---	---	---

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	5.063.448	5.616.685
----------------------------	-----------	-----------

Assegni	0	0
---------	---	---

Denaro e valori in cassa	1.203	883
--------------------------	-------	-----

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.064.651	5.617.568
--	------------------	------------------

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
-------------------------------------	---	---

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	4.465.865	5.063.448
----------------------------	-----------	-----------

Assegni	0	0
---------	---	---

Denaro e valori in cassa	1.349	1.203
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.467.214	5.064.651
--	------------------	------------------

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
-------------------------------------	---	---